

Made in Italy, prosegue la battaglia

Confartigianato si batte da anni per tutelare le produzioni italiane e difenderle dall'illecita concorrenza di chi, delocalizzando all'estero, continua a contrassegnare i prodotti con il marchio "made in Italy", ingannando così i consumatori e danneggiando chi continua a lavorare in Italia. Il 15 agosto scorso la battaglia sembrava conclusa con l'entrata in vigore della legge 99/2009, con l'articolo 17 dedicato espressamente alla tutela del made in Italy. Pochi, giorni dopo, il colpo di scena. Improvvisamente si aprono discussioni

sull'inopportunità della norma e sulla dubbia legittimità applicativa a livello europeo. E già si parla di congelare la legge. Confartigianato si è mobilitata immediatamente, interpretando l'allarme e la delusione che questo ripensamento provoca nelle tante aziende che da sempre producono in Italia, preservando e creando posti di lavoro.

"Da 5 anni - puntualizza Arnaldo Redaelli, presidente di Confartigianato Imprese Lecco - ci stavamo battendo perché si adottasse la norma sul "Made in Italy" obbligatorio. Dopo tanto impegno, questa nuova legge ha dato finalmente concretezza alle nostre rivendicazioni, innovando fortemente la disciplina anticontraffazione e garantendo che i beni acquistati siano

realmente realizzati nel nostro Paese. Non capiamo quindi le ragioni di questo dietrofront. Da parte nostra, potremo accettare aggiustamenti alla norma soltanto se saranno davvero migliorativi per le nostre imprese e per i consumatori. Ma non potremo mai accettare che si continui a

salvaguardare gli interessi di chi ha privilegiato politiche di delocalizzazione e si avvale di diciture di origine menzognere".

La tutela del made in Italy, sottolineano gli imprenditori di Confartigianato, è

strettamente legata alla competitività del nostro sistema manifatturiero. Anche nel Lecchese sono numerose le aziende che, con orgoglio e passione, portano avanti una tradizione di lavoro che trova nella tutela del marchio "made in Italy" un fondamentale strumento per proteggere e promuovere la propria produzione di fronte alla concorrenza estera, sfruttando sui mercati internazionali il grande patrimonio di qualità del 'saper fare' italiano. Tornare indietro, soprattutto in questo momento di crisi, sarebbe molto grave per le imprese italiane e costituirebbe una sconfitta per l'immagine e la credibilità del nostro Paese.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco



Confartigianato Lecco torna in onda

TELEUNICA

lunedì 12 ottobre ore 19.50
replica mercoledì 14 ore 20.50

lunedì 26 ottobre ore 19.50
replica mercoledì 28 ore 20.50

lunedì 9 novembre ore 19.50
replica mercoledì 11 ore 20.50

lunedì 23 novembre ore 19.50
replica mercoledì 25 ore 20.50

lunedì 7 dicembre ore 19.50
replica mercoledì 9 ore 20.50

RADIO CRISTAL

7 - 21 ottobre,
4 - 18 novembre } **alle ore 11**
2 - 16 dicembre

frequenze: Lecco 89.4 Mhz; Mandello 95.2 Mhz; Valsassina 89.6 Mhz; Premana 88,3 Mhz; Calozio 88,1 Mhz

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 9 n. Ottobre 2009

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildelfonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.300 COPIE



ERRATA CORRIGE / Sul numero scorso siamo incorsi in un errore nel testo dell'editoriale del Presidente. Abbiamo scritto che gli interventi del Piano Casa potrebbero determinare un maggiore fatturato di 11 milioni di euro per le imprese di costruzione. Troppo poco. In realtà l'aumento di fatturato che si auspica è di 11 miliardi di euro.

Moratoria dei crediti alle imprese

Il 3 agosto 2009 è stato siglato un importante accordo tra l'ABI (Associazione Bancaria Italiana), il Ministero dell'Economia e le maggiori Associazioni delle categorie imprenditoriali - tra cui Confartigianato Imprese - in merito alla sospensione per un anno dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio.

"Confartigianato - commenta il direttore Paolo Galbiati (nella foto) - esprime soddisfazione per gli interventi previsti dall'accordo, frutto di un'intensa collaborazione tra Governo, sistema bancario e parti sociali. Si tratta di misure indispensabili per favorire l'equilibrio finanziario in numerose imprese dell'artigianato e del commercio che si trovano a fronteggiare un periodo di difficoltà e, soprattutto, utili a sostenere efficacemente la "ripresa" che ogni azienda artigiana affronterà con grande determinazione e coraggio".

OGGETTO DELL'ACCORDO

L'accordo identifica le seguenti operazioni:

- 1) Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale (**esclusi gli interessi**) delle rate di mutuo a medio o lungo termine
- 2) Operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale relativa a canoni di leasing "immobiliare" e per 6 mesi del pagamento della quota capitale relativa a canoni di leasing "mobiliare";
- 3) Operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa, con riferimento alle operazioni di anticipazione su crediti certi e esigibili.

L'intervento ha natura straordinaria ed è limitato nel tempo: le imprese interessate all'utilizzo dei be-

nefici possono farlo entro il 30 giugno 2010.

IMPRESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle operazioni di cui al punto 2 le piccole e medie imprese - come definite dalla normativa comunitaria - con una situazione economica e finanziaria che possa provare la continuità aziendale ma che a causa della crisi presentino difficoltà finanziarie temporanee.

In particolare, sono ammissibili le imprese che alla data del 30 settembre 2008 avevano esclusivamente posizioni classificate dalla banca "in bonis" e che al momento della presentazione della domanda per l'attivazione di una delle operazioni di cui al punto 2 non hanno posizioni classificate come "ristrutturate" o "in sofferenza" ovvero procedure esecutive in corso.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Sono ammissibili alla richiesta di sospensiva del pagamento le rate, per la parte di quota capitale, dei finanziamenti bancari a medio e lungo termine (mutui) e delle operazioni di leasing finanziario in es-



sere alla data della firma del presente Avviso. Sono esclusi i finanziamenti e le operazioni creditizie e finanziarie con agevolazione

pubblica, nella forma del contributo in conto interessi e/o in conto capitale (Artigiancassa, L.R. 1/2007, ecc.) Per la sospensione, le rate devono essere in scadenza o già scadute (non pagate o pagate solo parzialmente)

da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda.

SOSPENSIONE DEI DEBITI E SOSTEGNO ESIGENZE DI CASSA

Le operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine nonché quelle per il sostegno delle esigenze di cassa non possono comportare un aumento dei tassi praticati rispetto al contratto originario e non determinano l'applicazione di interessi di mora per il periodo di sospensione.

Le operazioni di sospensione, inoltre, non comportano l'applicazione di commissioni e spese di istruttoria, restando fermo il rimborso delle eventuali spese vive sostenute

dalle banche nei confronti di terzi connesse con l'operazione, di cui sarà fornita adeguata evidenza.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La banca, nell'effettuare l'istruttoria, si attiene al principio di sana e prudente gestione, nel rispetto delle proprie procedure.

Le imprese, al fine di consentire la verifica della loro capacità di continuità aziendale, si impegnano a comunicare le eventuali informazioni di tipo economico, finanziario, patrimoniali o organizzative richieste dalla banca. Le banche saranno tenute a fornire una risposta di norma entro 30 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, completa delle informazioni eventualmente richieste.

Per le imprese che alla data della presentazione della domanda sono ancora classificate "in bonis" e che non hanno ritardati pagamenti, la richiesta si intende ammessa dalla banca che ha aderito al presente Avviso, salvo esplicito e motivato rifiuto.

VALIDITÀ DELL'ACCORDO

Il presente accordo è entrato in vigore il 3 agosto 2009. Le domande potranno essere presentate fino al 30 giugno 2010.

Attenzione alle nuove condizioni bancarie!

Dal 28 giugno è entrato in vigore il divieto di applicazione delle commissioni di massimo scoperto da parte delle banche.

In seguito a questo divieto gli istituti di credito si sono già organizzati reintroducendo anziché il massimo scoperto altre voci che in alcuni casi superano di gran lunga la stessa vecchia commissione di massimo scoperto.

Nella vecchia disciplina la commissione di massimo scoperto era uguale per tutti e rendeva comparabile l'offerta di una banca con quella delle concorrenti.

Adesso invece, siamo di fronte ad una giungla di voci che non sono assolutamente confrontabili fra un'istituto di credito e l'altro.

Invitiamo pertanto tutte le imprese che non l'avessero già fatto a recarsi presso la propria banca al fine di contrattare direttamente le condizioni applicate ai loro conti correnti.

L'ufficio Credito è a disposizione per ogni chiarimento in merito.



Salvatore Fiume alla Mostra dell'Artigianato

Si scaldano i motori della 36esima edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato, in programma a Lariofiere di Erba dal 31 ottobre all'8 novembre. Il Comitato promotore della Mostra, ha ormai definito nei dettagli il format dell'evento, promosso e gestito da Confartigianato Imprese di Lecco e Como

Mostra di Salvatore Fiume

Moltissimi gli appuntamenti che caratterizzeranno la settimana dell'artigianato a Erba: workshop, incontri, approfondimenti culturali e musicali e molto altro ancora.

Il pezzo forte della rassegna sarà l'esposizione antologica dedicata alle opere di Salvatore Fiume, il famoso pittore e scultore che scelse Canzo come luogo per la sua ispirazione. La rassegna, curata da Laura Fiume e Roberto Borghi, sarà inaugurata la sera di sabato 31.

Mostra del fumetto

La mostra "Fumetti & Artigiani" avrà come protagonista Filippo Confalmiti, il personaggio che anima le strisce del primo fumetto italiano che racconta del mondo artigiano. Filippo Confalmiti, nato in Confartigianato Alto Milanese è diventato testimonial del "saper fare" di tutti gli artigiani e portavoce di Confartigianato Lombardia.

Al mondo del fumetto sarà dedicata una sala espositiva dove Filippo Confalmiti accompagnerà grandi e piccini lungo il percorso di "strisce" che raccontano personaggi artigiani protagonisti di fumetti di ieri e di oggi, da Topolino ai manga.

A breve, anche su "Artigianato Lecchese" appariranno le storie del simpatico artigiano a fumetti.

Premio "Prodotto Artigiano"

Il concorso, riservato alle scuole superiori di Lecco e Como, ha come oggetto la proposta grafica di un coordinato di immagine per le manifestazioni del calendario 2010 di Lariofiere.

"Il premio - spiega la presidente del Comitato organizzatore Silvia Dozio - si propone, attraverso la valorizzazione della creatività e delle capacità progettuali, di offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con il mondo del lavoro.

E' un modo concreto di far conoscere ai giovani l'artigianato e, al tempo stesso, un'opportunità per le imprese di entrare in contatto con le



idee che arrivano dalla scuola, da cui attingere stimoli per il processo di innovazione". Al vincitore andranno 2mila euro; al secondo e terzo classificato, un premio di 500 euro. Torna anche il concorso letterario "Mondo Artigiano": il tema di quest'anno è "Artigianato: ponte tra passato e futuro".

Aperitivo con...

Confermati gli appuntamenti di "Aperitivo con...", incontri con scrittori del territorio che, nelle loro opere abbiano raccontato il lavoro artigiano. Oltre all'autore, verrà ospitato anche un artigiano, selezionato in base ai personaggi protagonisti dei racconti presentati che lavorerà dal vivo durante la narrazione.

Spazio categorie

Gli spazi all'ingresso dei padiglioni ospiteranno un'esposizione incentrata sui valori e le figure artigiane. Un'altra rassegna riguarderà "Arti e vecchi mestieri", con una mostra di biciclette d'epoca.

SFILATA ED ESPOSIZIONE DI VEICOLI D'EPOCA A LECCO ED ERBA

Auto e moto d'epoca in passerella

Dopo il grande successo delle sfilate di auto e moto d'epoca organizzate nel 2005 e nel 2007 torna la terza edizione della manifestazione che potrà per le vie di Lecco le nonne delle nostre automobili.

L'Associazione e i dirigenti della categoria autoriparatori replicheranno con regolarità l'evento, con cadenza biennale.

Appuntamento quindi per tutti gli autoriparatori, ma anche per gli altri artigiani appassionati di veicoli d'epoca a domenica 18 ottobre.

Sarà un'occasione per riunire gli associati che hanno, magari in un angolo appartato dell'officina, un'auto o una moto di "una certa età" a testimoniare l'amore dell'artigiano nei confronti del suo lavoro. L'iniziativa, per dare ulteriore visibilità alla categoria, si concluderà presso la struttura fieristica

di Lariofiere ad Erba dove sarà in svolgimento la Fiera "Auto & DOC" dal 16 al 18 ottobre.

PROGRAMMADOMENICA 18 OTTOBRE

9.00 - Ritrovo a Lecco, località Bione

10.00 - Inizio sfilata per le vie di Lecco

11.30 - Arrivo al parcheggio della Canottieri

11.30/12.30 - Auto e moto in mostra in piazza Garibaldi

12.00 - Aperitivo in piazza Garibaldi con le autorità

12.30 - Partenza sfilata da Lecco a Erba (Lariofiere)

13.00 - Arrivo a Erba alla Fiera "Auto & DOC"

13.30/16.30 - Auto e moto in mostra

13.30 - Pranzo dei "driver"



Per qualsiasi chiarimento:
Guido Ciceri, Marco Bonacina
ufficio Categorie,
tel. 0341.250200



Corsi per addetti e preposti ponteggi

Per coloro che non avessero ancora provveduto ad adeguarsi ai requisiti formativi previsti dall'art. 136 del D. Lgs. 81/08 per gli addetti e i preposti al montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi, Confartigianato Imprese Lecco ha programmato nuovi interventi formativi, che si svolgeranno all'Espe di Lecco:

- 1) CORSO "ADDETTI ALMONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI METALLICI" (32 ore): avvio sabato 10 ottobre, orario 8.30-17.30
 - 2) CORSO "PREPOSTI ALMONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI METALLICI" (4 ore): giovedì 19 novembre, orario 13.30-17.30
- Ricordiamo che, esclusivamente per le aziende iscritte alla Cassa Edile, l'ESPE di Lecco organizza periodicamente i medesimi corsi a partecipazione gratuita: gli interessati possono contattare telefonicamente la segreteria della Scuola Edile al n. 0341.495510.

Formazione gratuita per dipendenti di aziende in crisi

E' stato pubblicato il primo invito per l'anno 2009 per la realizzazione di attività di formazione continua su Fondartigianato, il Fondo che promuove e finanzia percorsi formativi ad hoc per i dipendenti delle imprese artigiane (con esclusione degli apprendisti). Possono beneficiarne solo le ditte che abbiano aderito al Fondo versando lo 0,30% dei contributi obbligatori, presentando all'INPS il mod. DM10/2 contenente il codice FART di adesione al Fondo. E' prevista una linea di finanziamento specifica per processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione di aziende in crisi, attuati tramite interventi formativi. La prenotazione delle risorse a copertura dei costi è a sportello, fino ad esaurimento risorse (e comunque fino al 25 maggio 2010). Le aziende possono già segnalare il loro interesse circa ipotesi di percorsi di aggiornamento tecnico professionale per i propri dipendenti. I corsi si svolgeranno in orario di lavoro (minimo 16 ore, massimo 80) e con un numero minimo di partecipanti, previa approvazione da parte del Fondo.

L'Ufficio Formazione è a disposizione per raccogliere e valutare le richieste per la presentazione dei progetti formativi. Segnaliamo che è aperto anche un bando Fart con prossime scadenze 14 dicembre 2009 e 15 febbraio 2010 per le aziende che non hanno fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Apprendistato: formazione gratuita con il bando dote

La Provincia di Lecco ha predisposto un catalogo di offerta formativa a finanziamento pubblico, rivolto alle aziende del nostro territorio che hanno in essere un contratto di apprendistato. L'azienda, per poter usufruire gratuitamente di questi corsi, obbligatori per l'apprendista, deve prenotare un "buono" chiamato dote, tramite l'iscrizione sul sito www.apprendistatolecco.it. I fondi sono ad esaurimento, pertanto l'azienda che non avrà prenotato la dote o che non sia riuscita ad ottenerla, dovrà farsi carico del costo della formazione. Il bando si rivolge, con opportunità e tipologie di servizi diverse, sia agli apprendisti vecchia normativa (ex art 16 L. 196/97) che alle nuove assunzioni (ex art. 49 D. Lgs. 276/03).

Corso obbligatorio tutor aziendale

I tutor aziendali possono presentare domanda di partecipazione al percorso formativo che si svolgerà in Confartigianato Imprese Lecco, richiedendo apposita dote. I fondi sono ad esaurimento (www.dote.regione.lombardia.it).

Corso "Gestione del tempo"

Il corso è rivolto in via prioritaria ai giovani imprenditori. Durata 16 ore (29 ottobre, 28 novembre, 15 dicembre). Sede: Confartigianato Imprese Lecco. Costo: 125 € + Iva a partecipante.

Esami per le certificazioni di saldatura

Proseguendo la collaborazione con la sede di Legnano dell'Istituto Italiano della Saldatura, Confartigianato Imprese Lecco sta organizzando – previa adesione di un numero minimo di partecipanti – delle sessioni di esame per ottenere la certificazione (il cosiddetto "patentino") per le saldature ossiacetileniche, a filo MIG/MAG e TIG su acciai al carbonio e inox.

Corso di inglese intermedio

Si svolgerà tutti i lunedì dal 12 ottobre al 14 dicembre (escluso 2 novembre e 7 dicembre) e giovedì 3 dicembre, con docente madrelingua. E' rivolto ad allievi già in possesso di una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

Sede: Confartigianato Imprese Lecco, via Galilei, Lecco.

Quota di iscrizione: € 160,00 +IVA a partecipante, comprensiva del libro di testo. La quota viene maggiorata del 20% per i non associati. Agli iscritti potrebbe essere chiesto di sostenere con il docente un test (scritto e/o orale) per verificare il livello di conoscenza della lingua.

Informazioni e iscrizioni: Confartigianato Imprese Lecco • Ufficio Formazione
Dott.ssa Matilde Petracca, dott.ssa Larissa Pirola • mpetracca@artigiani.lecco.it • lpirola@artigiani.lecco.it
tel. 0341.250200 • fax 0341.250170



60mila euro per le fiere lombarde

E' stato pubblicato sul B.U.R.L. dello scorso 3 agosto il "Bando per l'assegnazione di voucher alle micro e piccole imprese lombarde per l'abbattimento dei costi di partecipazione alle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale in Lombardia". Come specificato nel bando stesso, si tratta di un'iniziativa di carattere contingente e straordinario, finalizzata a difendere la competitività dell'offerta fieristica lombarda.

RISORSE: sono ripartite su base provinciale, per la Provincia di Lecco sono a disposizione € 60.000.

DESTINATARI: micro e piccole imprese con sede in Lombardia ed iscritte al Registro Imprese.

INIZIATIVE AGEVOLABILI: esclusivamente le manifestazioni fieristiche internazionali che si svolgeranno in Lombardia dal 1 ottobre 2009 al 30 settembre 2010.

CARATTERISTICHE DEL VOUCHER:

- assegnato direttamente all'impresa, tramite procedura "a sportello"; soggetto a de minimis
- valore del voucher:

€ 2.000 (al lordo della ritenuta del 4%, quindi € 1.920 netti) a fronte di una spesa minima di € 4.000

€ 1.000 (al lordo della ritenuta del 4%, quindi € 960 netti) a fronte di una spesa minima di € 2.000



• spese ammissibili:

- a) affitto spazi espositivi (compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori)
 - b) allestimento stand (fino ad un valore massimo del 50% del voucher assegnabile)
- ogni impresa può richiedere al massimo n. 2 voucher, non cumulabili con altri aiuti pubblici.

PRESENTAZIONE DOMANDE: esclusivamente per via telematica alla pagina internet di Regione Lombardia <http://89.96.190.11/> e sulla base della seguente programmazione quadrimestrale:

• Fiere dal 01/10/09 al 31/01/10:
domande presentabili dal 28 settembre 2009

• Fiere dal 01/02/10 al 31/05/10:
domande presentabili dal 4 gennaio 2010

• Fiere dal 01/06/10 al 30/09/10:
domande presentabili dal 3 maggio 2010

Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione mail di assegnazione del voucher, l'impresa dovrà recarsi presso la propria Camera di Commercio per la validazione dello stesso. Solo dopo l'effettiva partecipazione alla Fiera si potrà riscuotere il voucher.

IL SERVIZIO DEL NOSTRO UFFICIO ESTERO SU QUESTO BANDO:

Per le aziende che desiderassero essere sgravate da ogni incombenza burocratica, l'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco offre un servizio completo di assistenza nella presentazione della domanda e nella successiva rendicontazione, al costo complessivo di € 120+IVA, suddiviso in € 60+IVA per la presentazione della domanda e € 60+IVA per la rendicontazione.

Per ogni informazione sulle modalità del servizio: Ufficio Estero Confartigianato Imprese Lecco, Susanne Martin e Doretta Rigamonti, tel. 0341-286338, fax 0341-283625, info@ufficioestero.it

INNOVAZIONE / BENCHART, ULTIMI GIORNI

Ultimi giorni per aderire all'edizione 2009 del progetto Benchart, interamente finanziato da Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia. Avvalendosi dell'esperienza maturata nelle due precedenti edizioni, anche per quest'anno il progetto offre gratuitamente tutta una serie di interessanti servizi alle imprese, strutturandosi come un sistema di benchmarking per le aziende artigiane, finalizzato al loro miglioramento continuo.

Tutte le imprese che intendono partecipare possono:

- 1) effettuare un'analisi qualitativa aziendale, attraverso la compilazione on-line di un questionario che restituisce in "tempo reale", attraverso un report scritto con un linguaggio semplice ma rigoroso, il posizionamento rispetto alle aziende di confronto, selezionate da una Banca Dati che comprende oltre 5000 imprese italiane. Si ottiene cioè la fotografia dei punti di forza e di debolezza dell'impresa, con indicazioni e "piste di lavoro" per il miglioramento.

- 2) entrare a far parte della Comunità, usufruendo di informazioni sui Bandi, bibliografia ragionata, scambio di buone prassi, seminari di approfondimento e visite presso imprese eccellenti.

Le imprese che presentano i migliori risultati possono:

- 3) concorrere all'assegnazione dei Premi Qualità e Ambiente (buoni spesa da 3.000 a 12.000 euro)
- 4) avere visibilità sul Repertorio delle Imprese Eccellenti, una pubblicazione cartacea ed on-line

Unica condizione per partecipare al progetto è la presenza in azienda di almeno tre addetti (compresi soci e collaboratori); tutte le informazioni sono disponibili anche su www.impreseinsieme.it e www.lombardia-eccellenza-artigiana.it.

Info: dott.ssa Larissa Pirola, tel. 0341.250200, lpirola@artigiani.lecco.it



Gruppo Scuola: ripartono i progetti

Con l'inizio del nuovo anno scolastico ripartono i programmi del Gruppo Scuola, in particolare il "Progetto IPSIA Fiocchi" e il "Progetto scuola media"



PROGETTO IPSIA FIOCCHI

E' rivolto alle classi seconde meccaniche ed elettriche/elettroniche che partecipano all'alternanza scuola-lavoro. Anche per quest'anno il progetto viene riproposto con lo stesso schema dello scorso anno e si suddivide in varie attività :

- interventi nelle classi dei ragazzi per presentare la realtà del mondo del lavoro del territorio e le caratteristiche tecniche-umane che il mercato richiede ai lavoratori
- interventi nei laboratori tecnici per la valutazione dei lavori fatti dai ragazzi
- incontro con i genitori e con gli insegnanti per la presentazione e la condivisione del progetto
- incontri in associazione con i ragazzi e gli insegnanti per presentare "l'organizzazione aziendale"

E' fondamentale dialogare con il mondo scolastico per dare il nostro contributo di imprenditori alla formazione dei futuri lavoratori del nostro territorio sia dal punto di vista tecnico che da quello personale.

Credi anche tu in questa collaborazione? Pensi che la scuola abbia bisogno anche del nostro aiuto per migliorare la qualità della sua formazione e per avere una panoramica sul mercato del lavoro? Quindi, se sei un imprenditore del settore meccanico e/o elettrico-elettronico e credi in questo progetto puoi contribuire anche tu, in base al tuo tempo, alle tue attitudini, alla tua disponibilità.



PROGETTO SCUOLA MEDIA

Nuovo anno scolastico, nuova edizione del progetto rivolto alle medie inferiori, con incontri di presentazione del mondo artigiano rivolti ai ragazzi delle classi seconde del territorio.

Il primo passo sarà quello di contattare le scuole che lo scorso anno hanno preso parte al progetto (elencate a fianco) e presentare la proposta con le novità per questa dodicesima edizione. Come negli anni precedenti, gli interventi si svolgeranno nelle scuole grazie al lavoro degli imprenditori del Gruppo Scuola che ormai da anni svolgono questa attività.

I.C. G. Carducci – Olginate

SMS Mons. Vitali – Lierna

SMS A. Manzoni – Merate

SMS Mons. Vitali – Bellano

SMS Benedetto Croce – Civate

SMS A. Stoppani – sede di Lecco

SMS A. Stoppani – distaccamento di Maggiano

SMS A. Stoppani – distaccamento di Pescate

SMS L.B. Vassena – Valmadrera

SMS Giovanni XXIII - Galbiate

I.C. A. Manzoni – Dervio

SMS Gaetana Agnesi – Missaglia

Ist. Maria Ausiliatrice – Lecco

SMS Gaetana Agnesi – Casatenovo

SMS G. Casati – Monticello B.za

Le scuole chiedono spesso di personalizzare gli interventi in aula con la presenza di imprenditori locali : vuoi aiutarci a farlo?

Se la tua azienda si trova in uno dei comuni interessati oppure hai un figlio che frequenta una di queste scuole puoi essere presente ad uno degli interventi.

Contatta la segreteria del Gruppo Scuola (dott. Paolo Grieco, 0341.250200)
per AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI e dare LA TUA DISPONIBILITA'. Ti aspettiamo!



Giovani, largo ai giovani!

*Passano gli anni ed
anche i giovani
diventano... meno
giovani e devono dare
spazio ai più giovani*

E così, dopo più di quattro anni, volge al termine il mandato del presidente e dei componenti del comitato direttivo del gruppo giovani. I rinnovi sono infatti previsti per l'inizio del prossimo anno.

All'interno del direttivo si sta già da tempo lavorando per dare spazio ad una nuova compagine di imprenditori che prendano il posto degli attuali componenti che, per raggiunti limiti di età, non potranno di nuovo presentare la propria candidatura.

Per regolamento infatti, i componenti del consiglio direttivo devono avere, al momento dell'elezione, un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni. Per il presidente, l'età massima scende a 35 anni.

Il gruppo di Lecco, dopo quasi 12 anni dalla nascita, si dimostra uno dei più numerosi ed attivi tra gli oltre 80 costituiti su tutto il territorio italiano. Ed è un gruppo che, con continuità in questi anni, ha formato giovani che hanno ricoperto incarichi dirigenziali all'interno del movimento regionale e nazionale.

Il gruppo di Lecco avrà anche una opportunità in più rispetto ad altri: se in altri territori si fa fatica a trovare chi dia continuità al gruppo, nel nostro caso ci sono già dei giovani che hanno manifestato la volontà di impegnarsi per il prossimo quadriennio. Sicuramente questa è una soddisfazione per il gruppo



Illustrazione
di Valentina Gilardi

uscite, perchè vuol dire avere lavorato bene, essere riusciti a trasmettere la propria passione per il gruppo giovani. Ma ciò comporterà però anche una grande dose di responsabilità nel fare le giuste scelte e nell'affidare la guida dei giovani artigiani lecchesi a chi maggiormente saprà dare continuità alle attività intraprese ma nel contempo proporre nuove prospettive di sviluppo e di crescita.

A chi segue dall'esterno, può sembrare che l'attività dei giovani si concretizzi più che altro in missioni, aperitivi, cene ed attività di svago. In realtà queste sono solo i momenti più visibili di un lavoro ben più vasto ed impegnativo realizzato in questi ultimi anni. Un lavoro che è consistito nella formazione di una vera e propria squadra di giovani, alcuni dei quali sono stati traghettati all'interno dei di-

rettivi delle proprie categorie; altri sono diventati componenti attivi del gruppo scuola. Per tutti infatti, l'appartenenza al gruppo è punto di riferimento per incontrarsi e confrontarsi con altri imprenditori, condividendo momenti di studio e approfondimento (tra cui i numerosi corsi), momenti di vera rappresentanza (come le Assemblee nazionali) e anche momenti di svago e divertimento.



Un premio alla fedeltà associativa

Art. 1 • Nel quadro delle iniziative che Confartigianato Imprese Lecco intende attuare per sostenere l'artigianato e per promuovere l'aggregazione associativa viene indetto un concorso per l'assegnazione di un premio che valorizzi la "fedeltà associativa" riservato alle aziende da più tempo iscritte.

Art. 2 • Possono concorrere tutte le imprese iscritte ininterrottamente all'Associazione al 31 dicembre 2008 da più di 40 anni, in attività o cessate non prima del 1.1.2007. Hanno diritto a concorrere anche quelle aziende che in questo lasso di tempo hanno modificato la denominazione o la forma societaria. Il Bando è aperto a tutte le imprese associate indipendentemente

dalla loro forma giuridica (società individuali, snc, srl, sas).

Art. 3 • Le imprese con i requisiti definiti dall'art. 1 potranno concorrere una sola volta al Bando in oggetto. Le aziende partecipanti dovranno essere in regola con il pagamento delle quote associative.

Art. 4 • Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sull'apposito modulo predisposto dall'Associazione, a disposizione negli uffici della Sede, in tutte le delegazioni e sul sito internet www.artigiani.lecco.it. Le domande dovranno pervenire debitamente compilate e sottoscritte, con allegata la documentazione richiesta a mano o per fax (0341.250170) al-

l'Ufficio Tesseramento dell'Associazione (Marco Bonacina) - Lecco - Via G. Galilei n. 1 - entro e non oltre il 15 ottobre 2009. Per le domande inviate tramite posta farà fede la data del timbro postale.

Art. 5 • Le domande, conformemente ai principi in materia di documentazione amministrativa, dovranno essere presentate dai soggetti interessati che, consapevoli delle responsabilità nel caso di false o mendaci dichiarazioni, possono avvalersi della facoltà di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'eventuale atto di notorietà.

Art. 6 • Le domande saranno esaminate dal Comitato di Presidenza dell'Associazione che effettuerà i

controlli amministrativi eventualmente necessari.

Art. 7 • Ai sensi della Legge 196 del 30.06.2003 "Tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente Bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto del trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Associazione.

È gradita la trasmissione di documentazione comprovante quanto affermato.

Confartigianato ha fatto ricorso contro le pretese della società

Nei mesi di luglio ed agosto, alcuni colleghi acconciatori ed estetiste hanno ricevuto la visita nei loro locali di incaricati della SCF (Società Consortile Fonografica).

La SCF è una società che, in base a un mandato conferito dalle organizzazioni dei fonografici e case discografiche, provvede alla riscossione dei compensi spettanti ai produttori fonografici, agli artisti ed agli interpreti, ai sensi della legge sui diritti d'autore. Durante tali "visite tecniche" gli incaricati hanno riscontrato la diffusione di musica registrata o comunque la presenza di apparecchi idonei a detta diffusione. Sono state quindi rilasciate copie di "Moduli di verifica" con l'ammontare del compenso dovuto, allertando le ditte su eventuali sanzioni in caso di mancato pagamento. Seguirà l'invio di bollettini MAV o di c/c postale per il versamento dell'importo. A prescindere dalla fondatezza delle richieste avanzate da SCF, ci preme ricordare che:

Confartigianato Lecco ribadisce e sostiene la convenzione attiva con SIAE per il versamento dei compensi a titolo di diritto d'autore per la diffusione di musica d'ambiente. Contestiamo dunque i presupposti di diritto, le modalità accertative e la legittimazione esclusiva di SCF.

Diritti SCF, non pagate!

Confartigianato Nazionale ha esposto il problema alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di avere risposte univoche e certe.

Confartigianato Nazionale ha notificato a SCF, in data 20 luglio 2009, il ricorso presso il Tribunale Civile di Milano con il quale la Confederazione ha sostenuto di fronte la Giudice la non applicabilità alle imprese artigiane degli articoli 73 e 73bis della legge n. 633/1941 sul diritto d'autore, per mancanza dei presupposti di legge, richiedendo al contempo di dichiarare non dovute da parte di SCF le richieste di pagamento del compenso per diffusione di musica d'ambiente. In attesa della definizione del contenzioso, **invitiamo le imprese associate a non provvedere ad alcun pagamento nei confronti della società SCF**. Confartigianato ha elaborato un fac-simile di lettera di risposta a SCF, da utilizzare nel caso riceviate un sollecito di pagamento dalla stessa Società Consortile Fonografica. Ecco il testo:

Spett. SCF – Consorzio Fonografici
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano MI
OGGETTO: Riscontro vostro sollecito di pagamento

Con riferimento al Vostro sollecito di pagamento di cui alla Vostra del (data documento), siamo con la presente a contestarVi in fatto ed in diritto la Vostra richiesta.

Come Vi è noto, infatti, è attualmente pendente, presso il Tribunale Civile di Milano, il giudizio promosso da Confartigianato ed altri attori, teso ad accertare la Vostra legittimazione a riscuotere i diritti per l'utilizzo di musica negli esercizi commerciali, notificato il 17 luglio 2009 ed iscritto a ruolo il 28 luglio 2009, N. R.G. 58524/09 e nel quale mi riservo di intervenire ad adiuvandum.

Riteniamo, infatti, da un lato la vostra carenza di legittimazione ad escutere gli importi di cui in oggetto, dall'altro che la nostra impresa non sia tenuta al pagamento degli stessi, in quanto non rientrando nelle ipotesi definite dalla legge.

Vi diffidiamo, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi azione di recupero crediti che considereremo temeraria e pertanto sanzionabile alla luce della normativa vigente.

Il Rappresentante legale dell'impresa



Legno-arredo, serata verniciatura mobili ad acqua



Il direttivo della categoria Legno Arredo promuove un'interessante occasione d'incontro rivolta a tutti i falegnami, che si terrà martedì 6 ottobre, dalle 19 alle 22, nella sede di via Galilei a Lecco.

La verniciatura del mobile, fin qui eseguita con prodotti poliuretano al solvente, è oggi in fase di rapido cambiamento, per ragioni di tipo ambientale, di salute degli operatori e per il rapido cambiamento delle leggi.

Obiettivo dell'incontro è dare informazioni su come preparare il supporto, incollarlo, stuccarlo e verniciarlo; piccoli trucchi per risolvere i problemi evitare guai minimizzando gli investimenti.

L'appuntamento formativo è in due moduli, uno teorico ed uno pratico dimostrativo.

Info e adesioni: Ufficio Categorie (Paola Bonacina) pbonacina@artigiani.lecco.it

Qualifica restauratore, così non va

Il D.M. Beni e attività culturali 87/2009 ("Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio scorso. Il decreto disciplina la formazione del restauratore attraverso corsi di studio. Per accedere ai corsi è necessario il possesso del diploma di scuola media superiore di secondo grado, o diploma equipollente rilasciato da Stato estero. Al termine del percorso formativo e previo superamento di un esame finale abilitante alla professione di restauratore di beni culturali, viene conseguito, secondo l'istituzione formativa presso cui si sono frequentati i corsi, la laurea magistrale, il diploma accademico di secondo livello ovvero un diploma equiparato alla laurea magistrale. L'esame finale dei corsi si articola in due prove, una consiste in un intervento pratico-laboratoriale, ed una nella discussione di un elaborato scritto; qualora la prova d'esame non fosse superata potrà essere ripetuta nella sessione successiva.



Una norma da cambiare

Confartigianato, analizzando la norma, ha subito portato in evidenza il problema dell'impossibilità, per la maggioranza degli operatori del settore, di far valere la propria esperienza lavorativa al fine dell'acquisizione della qualifica di "restauratore di beni culturali". A tal fine, l'Associazione ha sollecitato in Parlamento alcuni emendamenti, chiedendo a tutte le forze politiche di sostenerli. In sintesi, si chiede che, per acquisire la qualifica di restauratore, sia data l'opportunità di vedere riconosciuto il profilo professionale acquisito tramite l'esperienza e l'operato "sul campo". Sono oltre 29 mila gli operatori del settore del restauro: Confartigianato ha calcolato che, se venissero applicate le normative previste dal nuovo regolamento, solo 600 otterrebbero la qualifica.

LEGNO / RINVIO PER MARCATURA CE

La Commissione Europea ha spostato l'obbligo della marcatura CE:

- per il legno massiccio a sezione rettangolare dal 1° settembre 2009 al 1° settembre 2012
- per il legno lamellare incollato dal 1° aprile 2010 al 1° dicembre 2011.

A partire da queste nuove date l'impiego dei prodotti stessi nelle opere sarà possibile solo se in possesso di marcatura CE.

In base alle norme armonizzate europee, delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni e relativa circolare interpretativa, gli obblighi per gli operatori del settore legno strutturale possono essere così sintetizzati:

Produttori di legno lamellare (azienda con impianto di incollaggio): marcatura CE / norma EN 14080.

Produttori di legno massiccio a spigolo vivo (segherie): marcatura CE / norma EN 14081-1.

Considerato che allo stato attuale tali norme EN sono ancora in periodo di coesistenza, il produttore potrebbe momentaneamente operare per la qualifica presso il Ministero delle infrastrutture, che però non sarebbe più sufficiente all'atto dell'obbligatorietà della norma europea.

Trasformatori di legno lamellare (solo lavorazioni di taglio): qualifica presso il Ministero delle infrastrutture.

Trasformatori di legno massiccio a spigolo vivo (solo lavorazioni di taglio): qualifica presso il Ministero delle infrastrutture. Qualora però le lavorazioni effettuate presso il trasformatore comportino l'obbligo di riclassificazione, la sola qualifica ministeriale non è più sufficiente e occorre provvedere a marcare CE.



Estendo, la convenzione che conviene

Già da qualche anno si stanno sempre più affermando sul mercato diverse formule di estensione garanzia, in particolare sugli elettrodomestici.

“Gli artigiani del settore - spiega Innocenzo Sartor, presidente nazionale dei Riparazione Elettrodomestici - operando in modo da giocare un ruolo da protagonisti in questo business, che in futuro rappresenterà certamente una percentuale notevole del lavoro fuori garanzia. L'estensione di garanzia si pone infatti come la soluzione ideale per la tutela del consumatore, offrendo indiscutibili vantaggi anche agli artigiani dei Centri Assistenza Tecnica (CAT). Fra gli accordi più importanti in questa prospettiva, è da sottolineare l'intesa con la società ESTENDO”.

Il gruppo ESTENDO

Estendo fa parte di un gruppo con oltre 42 milioni di fatturato complessivo nel 2008 e più di 150 ad-



detti. L'attività di Estendo, scaduta la garanzia del produttore, consiste nel coordinare interventi su tutto il territorio nazionale, sui prodotti per i quali l'utente finale ha acquistato un'estensione di garanzia Estendo.

Grazie anche alla collaborazione del CUNRE (Coordinamento Unitario Nazionale Riparatori Elettrodo-

mestici), Estendo ha stipulato nel 2008 una convenzione con Confindustria per la gestione e la tutela delle garanzie estese acquistate dai consumatori.

Estendo interviene dopo la scadenza della garanzia del produttore, garantendo le riparazioni fuori garanzia. Ad oggi hanno aderito a Estendo circa 500 Centri di assi-

stenza. Fra i clienti che hanno scelto Estendo: A&O Selex, Auchan, Conforama, Cove, Despar, Dixe, E. Leclerc, EP-Medimax, Esprinet, Expert, Fnac, Finiper, Gruppo Comet, Gruppo Sme, Il Gigante, Iperal, Mercatone Uno, Metro, Mondadori Multicenter, PAM Panorama, Sinergy, SMA, Supermedia, Trony, Unieuro. L'estensione di garanzia rappresenta la soluzione ideale per la tutela del consumatore, offrendo indiscutibili vantaggi anche al CAT, fra i quali: pubblicità a costo zero; aumento parco clienti; nessuna perdita di tempo per richieste relative al modello dell'apparecchio, alla natura del difetto, al controllo documentazione, perché il CAT riceve da ESTENDO l'apertura del sinistro con tutti i riferimenti; nessuna discussione con il cliente, dato che eventuali controversie sono gestite da Estendo; possibilità di offrire i propri servizi anche per altri prodotti in possesso del consumatore; certezza del pagamento nei termini e modi pattuiti.

VERIFICHE ASCENSORI, LA RIVOLUZIONE PARTE NEL 2011

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 luglio scorso, entrato in vigore il 1° settembre 2009, detta i termini per la verifica degli ascensori installati prima del 24 giugno 1999 (quelli installati dopo tale data sono già conformi alle direttive europee)



I controlli sono agganciati alle verifiche biennali previste dal DPR 162/99: in occasione di tali verifiche si dovrà infatti contattare l'ente preposto al controllo per fissare una verifica straordinaria. Dopo che l'ente avrà concluso il controllo, a meno che non sia tutto in regola, il proprietario si troverà a dover effettuare una serie di adeguamenti con priorità alta (da fare entro 5 anni dalla verifica), priorità media (entro 10 anni dalla verifica), o priorità bassa (da fare in occasioni di ulteriori modifiche).

Si calcola che dovranno essere verificati circa 700mila ascensori (420mila elettrici e 280mila idraulici)

Occorrerà dunque provvedere alle verifiche secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA IMPIANTI	Verifica straordinaria entro	Adeguamento entro
Installati prima del 15/11/1964	1/9/2011	Priorità alta: entro 1.9.2016 Priorità media: entro 1.9.2021
Installati prima del 24/10/1979	1/9/2012	Priorità alta: entro 1.9.2017 Priorità media: entro 1.9.2022
Installati prima del 9/4/1991	1/9/2013	Priorità alta: entro 1.9.2018 Priorità media: entro 1.9.2023
Installati prima del 24/6/1999	1/9/2014	Priorità alta: entro 1.9.2019 Priorità media: entro 1.9.2024
Installati dopo il 24/6/1999		Non soggetti a nuova norma



Le nuove norme tecniche per le costruzioni (NTC)

Il 1° luglio sono entrate in vigore le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC). La legge di conversione del DL 39/2009 ha infatti anticipato dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2009 la scadenza del periodo ransitorio, nel corso del quale era possibile applicare anche la normativa tecnica precedente.

Ecco una breve sintesi relativa ai principali adempimenti connessi con l'entrata in vigore di tali norme.

I contenuti delle NTC

Le NTC sono organizzate in 12 capitoli e definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità. Forniscono quindi i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto, definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti e, più in generale, trattano gli aspetti attinenti alla sicurezza strutturale delle opere. La parte delle nuove norme tecniche che interessa le imprese rappresentate da Confartigianato sono contenute nel capitolo 11, che disciplina l'uso dei materiali per la realizzazione delle strutture, in particolare calcestruzzo e acciaio.

Che cosa cambia

Le NTC hanno introdotto l'obbligo, per tutti gli impianti, interni o esterni al cantiere, di "dotarsi di un sistema di controllo della produzione allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle presenti norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti fino alla posa in opera". Per tale sistema viene altresì introdotto l'obbligo di certificazione da parte di un ente terzo indipendente.

Per i controlli in cantiere, poiché è previsto che tutti i materiali ad uso

strutturale siano identificati e qualificati dal produttore, diviene necessario che il Direttore dei Lavori verifichi e acquisisca la documentazione relativa per l'accettazione dei materiali stessi. Ciò comporta che già in fase di pianificazione degli acquisti, l'impresa deve richiamare i requisiti dei materiali fissati dal progettista, compreso il valore minimo di accettabilità e inserirli nel contratto di fornitura. Un aspetto importante, quindi, della nuova normativa riguarda la responsabilità dei controlli da parte del Direttore dei Lavori che è tenuto ad acquisire, prima dell'inizio della fornitura, copia della certificazione; verificare che i documenti che accompagnano ogni fornitura in cantiere riportino gli estremi della certificazione e rifiutare le eventuali forniture non conformi. Per quanto riguarda i centri di trasformazione dell'acciaio, la mancanza della certificazione può comportare: la non accettazione del materiale da parte del direttore dei lavori oppure successivamente da parte del collaudatore e la eventuale successiva rivalsa del costruttore nei confronti del fornitore. Di seguito, riportiamo in forma sintetica i principali elementi riguardanti il calcestruzzo e l'acciaio.

Calcestruzzo

Il calcestruzzo va prodotto in regime di controllo di qualità, con lo scopo di garantire che rispetti le prescrizioni definite in sede di progetto. Il costruttore, prima dell'inizio della costruzione di un'opera, deve effettuare idonee prove preliminari di studio, per ciascuna miscela omogenea di calcestruzzo da utilizzare, al fine di ottenere le prestazioni richieste dal progetto. Il costruttore resta comunque responsabile della qualità del calcestruzzo, anche se i controlli sono in capo al Direttore dei Lavori. Se l'impresa costruttrice si approv-

vigiona da un produttore, deve accertarsi prima della fornitura, che l'impresa produttrice garantisca la qualità della produzione con un sistema di controllo coerente con la norma UNI EN ISO 9001:2008. Per ogni fornitura di calcestruzzo confezionato con processo industrializzato si dovranno avere anche gli estremi della certificazione di qualità.

Acciaio

Le NTC prevedono tre forme di controllo obbligatorie sugli acciai da costruzione: in stabilimento di produzione, nei centri di trasformazione, da eseguirsi sulle forniture; di accettazione in cantiere, da eseguirsi sui lotti di spedizione. Ai fini della nostra trattazione ci interesseranno esclusivamente i centri di trasformazione e i controlli in cantiere. Per "centro di trasformazione" si intende un impianto esterno alla fabbrica e/o al cantiere, fisso o mobile, che riceve dal produttore di acciaio elementi base (barre o rotoli, reti, lamiere o profilati, profilati cavi, ecc.) e confeziona elementi strutturali direttamente impiegabili in cantiere, pronti per la messa in opera o per successive lavorazioni.

Controlli di produzione e qualificazione

Tutti gli acciai oggetto delle presenti norme, siano essi destinati ad utilizzo come armature per cemento armato ordinario o precompresso o ad utilizzo diretto come carpenterie in strutture metalliche, devono essere prodotti con un sistema permanente di controllo interno della produzione in stabilimento certificato con la norma UNI EN ISO 9001:2000. Tutte le forniture di acciaio, per le quali non sussista l'obbligo della Marcatura CE, devono essere accompagnate dalla copia dell'attestato di qualificazione del STC.

Centri di trasformazione

I centri di trasformazione dell'acciaio possono ricevere e lavorare solo prodotti qualificati all'origine. Requisiti dei centri: certificazione UNI EN ISO 9001:2008, nomina di un Direttore Tecnico di stabilimento, dichiarazione al STC (contenente informazioni sull'organizzazione, procedimenti di lavorazione, massime dimensioni degli elementi base utilizzati, copia certificazione di qualità, marchio del centro, lettera di incarico al Direttore Tecnico del centro di trasformazione, controfirmata per assunzione delle responsabilità sui controlli sui materiali).

Il Servizio Tecnico Centrale attesta l'avvenuta presentazione della dichiarazione di cui sopra. L'attestato ha validità annuale.

Acciaio per cemento armato

L'acciaio per cemento armato è generalmente prodotto in stabilimento sotto forma di barre o rotoli, reti o tralicci, per utilizzo diretto o come elementi di base per successive trasformazioni.

Prima della fornitura in cantiere gli stessi elementi possono essere saldati (reti e tralicci), presagomati (staffe, ferri piegati, ecc.) o preassemblati (gabbie di armatura, ecc.) a formare elementi composti direttamente utilizzabili in opera.

Acciai per strutture metalliche

Nell'ambito degli acciai per carpenteria metallica si definiscono Centri di trasformazione, i centri di produzione di lamiere grecate e profilati formati a freddo, i centri di pre-lavorazione di componenti strutturali, le officine di produzione di carpenterie metalliche, le officine di produzione di elementi strutturali di serie e le officine per la produzione di bulloni e chiodi. Anche in questo caso il Centro di trasformazione deve possedere tutti i requisiti visti precedentemente.



Vademecum / Il “Piano casa” in Lombardia

Ci auguriamo che le indicazioni contenute in questo “Vademecum Piano Casa” siano utili ad ogni associato per chiarire le modalità di applicazione e le opportunità offerte dalla Legge, ed aiutarlo ad individuare quali interventi potrebbero essere eseguiti in ciascun caso specifico. Senza pretesa di completezza, l'intento è quello di fornire una guida semplice e immediata per chiunque voglia saperne di più sul “Piano casa”



Il “Piano Casa” della Regione Lombardia si presenta come una concreta occasione di sviluppo per le micro e piccole imprese del settore edilizio, con potenziali ricadute positive sull'intera filiera.

Le possibilità d'intervento fornite ai cittadini e alle imprese potranno essere infatti un volano importante per l'intero comparto casa, una delle principali filiere dell'economia italiana che necessita di invertire il trend negativo che vive dal 2007.

La possibilità di consentire alcune tipologie d'interventi a fronte di una riqualificazione energe-

tica rappresenta un'importante opportunità di lavoro per molti artigiani: basti pensare al ruolo strategico che rivestono a tal fine gli installatori d'impianti, i serramentisti e coloro che si occupano di risanamenti di pareti orizzontali e verticali. Qualche perplessità permane sugli elevati standard richiesti per la sostituzione degli edifici: il rischio è che si cerchi di raggiungerli attraverso certificazioni poco veritiere.

Da sottolineare il ruolo giocato dal sistema Confartigianato, che ha presidiato con estrema attenzione tutto l'iter di accoglimento del testo di legge, facendosi portavoce delle richieste mi-

gliorative pervenute dagli associati. Accanto alle proposte accolte, Confartigianato ha avanzato altre istanze poi non riportate nel testo di Legge, che non mancherà di ribadire in altre occasioni, relative all'estensione della possibilità di ampliamento agli edifici con destinazione d'uso mista; alla possibilità di destinare parte delle aree di edilizia residenziale pubblica ad attività artigianali e commerciali di servizio; alla semplificazione dell'iter autorizzativo per la sostituzione degli edifici nei centri storici, che ha coinvolto come da nostra richiesta le amministrazioni locali ma è rimasto, nostro malgrado, il principio del silenzio diniego che non va nella giusta direzione di fornire certezze autorizzative. Altra istanza che Confartigianato riproporrà alla prima occasione riguarda la possibilità di fornire agevolazioni a coloro che attuino la rimozione di manufatti contenenti amianto presenti negli edifici civili e produttivi. Il risultato raggiunto con l'approvazione della Legge 13/2009 è comunque estremamente apprezzabile, proprio per il ruolo di volano allo sviluppo che gli interventi proposti possono rivestire in questo momento non facile per l'economia. Confartigianato anche in questa occasione ha svolto un ruolo primario che continuerà a svolgere in futuro per dare sempre maggior voce ai propri iscritti.

INTERVENTI CONSENTITI DALLA LEGGE REGIONALE 13/2009 PER IL RILANCIO DELL'EDILIZIA

RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

- Recupero edilizio e funzionale di edifici residenziali e misti esistenti al 31 marzo 2005 situati in zone non destinate all'agricoltura o ad attività produttive con utilizzazione delle volumetrie esistenti e delle superfici, per destinazioni residenziali o per altre funzioni ammesse dagli strumenti urbanistici. Vedi note 1-2-3
- Utilizzazione delle volumetrie edilizie in seminterrato, per destinazioni accessorie alla residenza, per attività economiche ammesse dagli strumenti urbanistici, nonché per attività professionali. Vedi note 1-2-3

- Nelle aree destinate all'agricoltura è consentito il recupero di volumi esistenti e non utilizzati, senza ampliamento, di edifici (assentiti prima del 13/06/1980) fino ad un massimo di 600 mc, da destinare all'uso residenziale dell'imprenditore agricolo proprietario, del suo nucleo familiare o dei dipendenti dell'azienda agricola, oppure ad usi ricettivi non alberghieri, uffici o attività di servizio compatibili con l'azienda agricola. Vedi nota 1-2-3-4-5-6-7-8

AMPLIAMENTI

- Ampliamento fino al 20% della volumetria esistente per gli edifici uni e bi-familiari a destinazione esclusivamente residenziale situati fuori dai centri storici ed ultimati al 31/03/2005 con non più di 300 mc per ciascuna unità immobiliare. Vedi note 3-9-10-11

- Ampliamento fino al 20% della volumetria esistente per edifici plurifamiliari a destinazione esclusivamente residenziale situati fuori dai centri storici ed ultimati al 31/03/2005 purché di volumetria complessiva non superiore a 1.200 mc. Vedi note 3-9-10-11

DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

All'esterno dei Centri Storici e dei “nuclei urbani di antica formazione”

- Sostituzione degli edifici esistenti, aventi destinazione esclusivamente residenziale, anche mediante demolizione e ricostruzione, è consentito un'incremento volumetrico non superiore al 30% della volumetria esistente, elevato al 35% nel caso in cui gli interventi assicurino un congruo equipaggiamento arboreo, per una

porzione non inferiore al 25% del lotto interessato ovvero con la costituzione di quinte arboree perimetrali (secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale). Vedi nota 3-12

- Sostituzione di edifici esistenti, parzialmente residenziali (edifici misti) o non residenziali, situati in aree a prevalente destinazione residenziale, anche mediante demolizione e ricostruzione. I nuovi edifici dovranno essere a destinazione esclusivamente residenziale, la volumetria non superiore a quella esistente, l'altezza non superiore a quella dell'esistente o a quella massima ammessa dallo strumento urbanistico (se maggiore) ed il rapporto di copertura maggiorato fino al 25% rispetto a quello previsto dallo strumento stesso per



le zone residenziali in cui gli edifici sono inseriti. Vedi note 3-12

All'interno dei Centri Storici e dei "nuclei urbani di antica formazione"

- Viene consentita la sostituzione di singoli edifici aventi destinazione esclusivamente residenziale, anche mediante demolizione e ricostruzione, non coerenti con le caratteristiche storiche, architettoniche, paesaggistiche e ambientali dei suddetti centri e nuclei con un'incremento volumetrico non superiore al 30% della volumetria esistente. Vedi note 3-5-6-7-8-12-13-14-15

In aree a destinazione produttiva secondaria

- Nelle aree a destinazione produttiva secondaria (industriali e artigianali) specificamente individuate dai Comuni entro il 15 ottobre 2009, è possibile sostituire edifici artigianali ed industriali esistenti anche mediante demolizione e ricostruzione. Per tali interventi è previsto un'incremento volumetrico non superiore al 30% della volumetria esistente elevato al 35% nel caso in cui gli interventi assicurino un congruo equipaggiamento arboreo, per una porzione non inferiore al 25% del lotto interessato ovvero con la sostituzione di quinte arboree perimetrali (secondo i criteri stabiliti dalla Giunta regionale). Vedi note 3-4-5-6-7-8-12-16

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

- Ampliamento di edifici di edilizia residenziale pubblica o convenzionata esistenti o realizzazione di nuovi edifici, all'interno dei quartieri E.R.P. esistenti alla data del 31 marzo 2005. È consentito un'incremento del 40% della volumetria complessiva esistente nel quartiere e destinata a edilizia residenziale pubblica. L'ampliamento volumetrico è ridotto di un terzo (ovvero non più del 26,66%)

se l'intervento ricade all'interno di un parco regionale, ad eccezione delle aree di esclusiva disciplina comunale (zone IC) dove invece l'incremento massimo ammissibile resta pari al 40%. Vedi nota 2 (solo per le nuove volumetrie) -3-4-8-17-18-19-20

NOTE TECNICHE A COMPLETAMENTO

1. Gli interventi non potranno comportare la totale demolizione e ricostruzione dell'edificio.
2. Gli interventi dovranno rispettare i requisiti di efficienza energetica in funzione della tipologia d'intervento in edilizia (d.g.r. n. 8745/2008).
3. Gli interventi sono in deroga alle volumetrie previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati e ai regolamenti edilizi
4. Gli interventi sono in deroga alle previsioni dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali, escluse le aree naturali protette.
5. Occorre presentare denuncia di inizio attività (DIA) (art. 42 l.r. 12/2005), ovvero richiedere il permesso di costruire (art. 38 l.r. 12/2005), presso il Comune in cui si trova l'edificio, entro il 15 aprile 2011).
6. Gli interventi sono soggetti all'esame dell'impatto paesistico da parte delle commissioni per il paesaggio di cui all'art. 81 della l.r. 12/2005. La Denuncia di Inizio Attività (DIA) dovrà quindi contenere la documentazione prevista dall'art.64 comma 9 della l.r. 12/2005, mentre la commissione per il paesaggio dovrà rilasciare il relativo giudizio entro 30 giorni (anziché 60), trascorsi i quali il giudizio si intende favorevole (silenzio / assenso).
7. Gli interventi in Comuni classificati in zona sismica 2 e 3(OPCM del 20 marzo 2003, n.3274, e successive disposizioni regionali attuative) e tutti gli interventi di tipologia e), richiedono il rilascio del permesso di costruire.
8. Gli interventi devono essere pro-

gettati e realizzati nel rispetto della normativa antisismica vigente e sono soggetti alle verifiche sismiche e ai controlli di cui alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

9. Gli ampliamenti volumetrici sono ridotti di un terzo (ovvero non più del 13,33%) se l'intervento ricade all'interno di un parco regionale, ad eccezione delle aree di esclusiva disciplina comunale (zone IC) dove invece l'incremento massimo ammissibile resta pari al 20%.

10. L'ampliamento dovrà essere realizzato rispettando i requisiti di efficienza energetica (d.g.r. n. 8745/2008) e dovrà essere accompagnato da una diminuzione certificata di almeno il 10% del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale della porzione di edificio esistente se il suo valore di fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale è superiore al rispettivo valore limite, indicato all'Allegato A, tabelle A.1.1 e A.1.2 della d.g.r. n. 8745/2008.

11. A conclusione dell'intervento, il proprietario dovrà dotarsi dell'attestato di certificazione energetica dell'intero edificio, redatto secondo la stessa d.g.r. n. 8745/2008.

12. L'intervento dovrà comportare una diminuzione certificata del fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale del nuovo edificio superiore al 30% rispetto al relativo valore limite previsto all'Allegato A, tabelle A.1.1 e A.1.2 della d.g.r. n. 8745/2008. Tale diminuzione dovrà essere documentata nella relazione tecnica di cui all'Allegato B stessa d.g.r. n. 8745/2008.

13. Questo intervento richiede il preventivo parere positivo delle commissioni provinciali per il paesaggio (art.78 l.r. 12/2005), comunque non sostitutivo delle valutazioni di competenza delle commissioni comunali per il paesaggio. Il parere dovrà essere dato entro sessanta giorni dalla richiesta, decorsi infruttuosamente i quali si intende

reso in senso negativo (silenzio/diniego).

14. Gli interventi descritti non possono essere cumulati e comunque non possono determinare il superamento di più del 50% dell'indice fondiario e del rapporto di copertura previsti dallo strumento urbanistico vigente o adottato, nonché il superamento di quattro metri dell'altezza massima consentita dallo stesso. In alternativa, gli interventi possono confermare la volumetria esistente.

15. Agli incrementi volumetrici si aggiungono i benefici già previsti dalla normativa di settore per gli interventi che interessano i muri perimetrali e orizzontali, volti al miglioramento termico dell'immobile (art.2, comma 1-ter, l.r. 26/1995)

16. L'intervento non deve superare di più del 50% l'indice fondiario e il rapporto di copertura previsti dallo strumento urbanistico e non deve superare di più di 4 metri l'altezza esistente, oppure può confermare la volumetria esistente;

17. La nuova volumetria può essere ceduta in tutto o in parte ad altri operatori che si impegnino a realizzare gli interventi: i relativi proventi sono destinati al risanamento energetico e ambientale del quartiere.

18. Occorre richiedere il permesso di costruire, presso il Comune in cui si trova il quartiere ERP, entro il 15 ottobre 2011.

19. Tutti gli interventi sono soggetti all'esame dell'impatto paesistico da parte delle commissioni per il paesaggio. La richiesta di Permesso di Costruire dovrà quindi contenere la documentazione prevista dall'art.64 comma 9 della l.r. 12/2005, mentre la commissione per il paesaggio dovrà rilasciare il relativo giudizio entro 30 giorni (anziché 60), trascorsi i quali il giudizio si intende favorevole (silenzio / assenso).

20. Gli interventi dovranno contribuire a migliorare l'efficienza energetica e la qualità paesaggistica ambientale del quartiere.



LOTTA ALL'EVASIONE, L'INAIL CONTROLLA LE POSIZIONI DEGLI ARTIGIANI



L'Inail cerca gli artigiani irregolari

L'INAIL ha inviato a Confartigianato Lecco una lettera con la quale informa che, nell'ambito delle iniziative di lotta all'evasione, ha effettuato delle verifiche attraverso l'incrocio delle banche dati INAIL con quelle della Camera di Commercio e dell'INPS. È emerso che per circa 1200 ditte della provincia di Lecco iscritte al Registro Imprese Artigiane e attive negli archivi INPS, non risulta alcun rapporto assicurativo con l'INAIL.

A tali ditte è stata inviata, a mezzo raccomandata, la richiesta di regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni. Trascorso tale termine, l'INPS procederà d'ufficio alla regolarizzazione. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla sede INAIL di competenza.

Accordo con i sindacati per i contratti scaduti a fine 2008

Una tantum, seconda rata a novembre

Il 23 luglio scorso è stato sottoscritto fra le Associazioni Artigiane, fra cui Confartigianato Imprese, e i sindacati Cisl e Uil, l'accordo attuativo degli accordi interconfederali del 21 novembre 2008 e del 22 gennaio 2009 sul nuovo modello contrattuale e sulla bilateralità nell'artigianato.

La Cgil, che non aveva firmato i due accordi interconfederali sopra richiamati, non ha sottoscritto neppure l'accordo odierno.

Ecco alcune indicazioni sulla parte dell'intesa relativa alla copertura del 2009, di immediata attuazione. Gli incrementi retributivi, fissati nella misura dell'1,5% da calcolarsi, per ciascun livello di inquadramento, esclusivamente su paga base, contingenza ed ex Edr, decorreranno dal 1° gennaio 2010.

Con riferimento ai CCNL dell'artigianato scaduti il 31 dicembre 2008



(esclusi, quindi, i CCNL edilizia e trasporto merci), l'intesa prevede la copertura integrale del 2009 attraverso l'erogazione di un importo una tantum.

L'importo complessivo dell'una

tantum, pari a 115 euro, va erogato in due rate, esclusivamente ai lavoratori in forza alla data del 1° luglio 2009.

La prima rata, pari a € 60, era da corrispondere con la retribuzione

del mese di luglio o agosto 2009.

I criteri di erogazione dell'una tantum sono quelli consueti. Ne consegue che l'importo erogato a tale titolo sarà ridotto proporzionalmente in caso di assenza dal lavoro per maternità post-partum, sospensioni dal lavoro, part-time. L'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del TFR.

La seconda rata di una tantum, pari a € 55, va corrisposta con la retribuzione relativa al mese di novembre 2009.

Per gli apprendisti l'una tantum è stata quantificata in 80 euro complessivi da erogarsi in due rate di pari importo, con le stesse modalità sopra richiamate.

Si sottolinea che le parti, nell'intesa, hanno inteso ribadire con particolare chiarezza l'avvenuta abrogazione dell'istituto dell'indennità di vacanza contrattuale.

IL LECCO CALCIO A 5 IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Euforia per i colori blu-celesti del calcio a 5: oltre al positivo momento sportivo (la squadra che milita nel campionato regionale di calcio a 5 - Serie C/1 - è attualmente prima nella classifica), è da sottolineare il sostegno delle associazioni imprenditoriali del territorio che si affiancano alla Banca Lecchese.

Infatti anche Confartigianato Imprese e l'Associazione Piccole Industrie si uniscono alla schiera di sponsor istituzionali. "Tra le cose che si vorrebbero fare - dice il Presidente Massimo Giacchetti - c'è quella di consolidare una struttura già di per sé abbastanza solida. L'ingresso di queste istituzioni permetterà l'apertura di nuove porte, di nuovi contatti che, sono sicuro, ci consentiranno di guardare al futuro con molto ottimismo". Ricordiamo che l'ingresso alle partite è gratuito.



Sicurezza, novità per i rappresentanti interni

Facendo seguito alla notizia pubblicata sull'Artigianato Lecchese numero 6 di giugno, si informano gli Associati dell'avvenuta emanazione, il 25 agosto 2009, della Circolare INAIL n. 43 che fornisce indicazioni in ordine agli adempimenti dei datori di lavoro ai fini della comunicazione dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

La Circolare riguarda esclusivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza interni; per quanto riguarda la comunicazione dei nominativi dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali, l'INAIL provvederà a dare eventuali istruzioni una volta intervenute le indicazioni interpretative della nuova norma da parte del Ministero del Lavoro. L'art. 13 del DL 106/2009 ha modificato l'art. 18 del DL 81/2008 (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro) in materia di obblighi del datore di lavoro e del dirigente. In base a tale modifica, si evidenziano tre rilevanti novità per le imprese associate:

1. La comunicazione dei nominativi deve obbligatoriamente avvenire in via telematica all'INAIL (e all'IPSEMA, per quanto riguarda le categorie tutelate dallo stesso Ente);
2. La comunicazione in argomento non va più effettuata con cadenza annuale, ma solo in caso di nuova elezione.
3. In fase di prima applicazione l'obbligo di effettuare la comunicazione riguarda i soli nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti.

Dall'applicazione dei tre suddetti principi, derivano i seguenti "colorari":

A. coloro i quali hanno già ottemperato all'obbligo - secondo le istruzioni emanate dall'INAIL in attuazione del Decreto legislativo n.81/2008 - comunicando il nominativo con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2008 non de-

DEFINITI GLI AMBITI TERRITORIALI DEI RLST DELLA PROVINCIA DI LECCO

Lo scorso 14 luglio i Rappresentanti dei Lavoratori Territoriali (RLST) della provincia di Lecco hanno definito, in accordo con il comitato OPTA, i rispettivi ambiti di competenza territoriale. La sede operativa dei RLST è l'OPTA (Organismo paritetico territoriale per l'artigianato) c/o l'EBA Lecco, Via Galilei 1 - 23900 LECCO per cui si invitano le imprese che non hanno individuato il rappresentante dei lavoratori aziendale a far pervenire unicamente presso questo recapito le comunicazioni relative gli obblighi di consultazione e informazione previsti dalla normativa vigente e in particolare dall'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 81/2008.

ZONA 1 - Sig. Luigi Tonini

AIRUNO
BARZAGO
BARZANO'
BRIVIO
BULCIAGO
CALCO
CASATENOVO
CASSAGO BRIANZA
CERNUSCO LOMBARDONE
COLLE BRIANZA
CREMELLA
IMBERSAGO
LOMAGNA
MERATE
MISSAGLIA
MONTEVECCHIA
MONTICELLO
OLGIATE MOLGORA
OSNAGO
PADERNO D'ADDA
PEREGO
ROBBIATE
ROVAGNATE
SANTA MARIAHOE'
SIRTORI
VERDERIO INFERIORE
VERDERIO SUPERIORE
VIGANO'

ZONA 2 - Sig. Damiano Crici

ABBADIA LARIANA
ANNONE DI BRIANZA
BOSISIO PARINI
CASTELLO DI BRIANZA
CESANABRIANZA
CIVATE
COSTA MASNAGA
DOLZAGO
ELLO
GALBIATE
GARBAGNATE MONASTERO
GARLATE
MALGRATE
MANDELLO DEL LARIO
MOLTENO
NIBIONNO
OGGIONO
OLGINATE
OLIVETO LARIO
PESCATO
ROGENO
SIRONE
SUELLO
VALGREGHENTINO
VALMADRERA

ZONA 3 - Sig. Giulio Oreggia

BALLABIO	CRANDOLA VALSASSINA	LIERNA	PREMANA
BARZIO	CREMENO	MARGNO	PRIMALUNA
BELLANO	DERVIO	MOGGIO	SUEGLIO
CALOLZIOCORTE	DORIO	MONTE MARENZO	TACENO
CARENNO	ERVE	MORTERONE	TORRE DE' BUSI
CASARGO	ESINO LARIO	PAGNONA	TREMENICO
CASSINA VALSASSINA	INTROBIO	PARLASCO	VARENNA
COLICO	INTROZZO	PASTURO	VENDROGNO
CORTENOVA	LECCO	PERLEDO	VERCURAGO
			VESTRENO

vono effettuare alcuna comunicazione, se non nel caso in cui siano intervenute variazioni di nomine nel periodo dal 1° gennaio 2009 alla data della circolare INAIL in oggetto.

B. Coloro i quali non hanno effettuato alcuna comunicazione secondo le istruzioni emanate dall'Istituto con la precedente Circolare n.

11/2009, devono inviare la segnalazione per la prima volta seguendo le istruzioni operative, come di seguito specificato.

C. Per coloro i quali, infine, non si trovano nelle ipotesi di cui sopra, l'obbligo di comunicazione scatta solo in occasione di prima elezione del RLS. Le elezioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

non costituiscono un obbligo per il datore di lavoro ma una facoltà dei lavoratori, che potrebbe non essere esercitata dai medesimi.

Successive comunicazioni dovranno essere effettuate solo nel caso in cui dovesse essere eletto un RLS differente da quello segnalato. In mancanza, l'INAIL ritiene immutata la situazione già comunicata.



Salute e sicurezza, ecco le correzioni

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo scorso 31 luglio il decreto legislativo 106/2009 che integra e corregge il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08). Il provvedimento è entrato in vigore il 20 agosto 2009. Le novità salienti riguardano:

- la sospensione dell'attività lavorativa nel caso di **LAVORATORI IRREGOLARI** in misura pari o superiore al 20% degli occupati nell'azienda. La sospensione dall'attività si applicherà anche quando siano state accertate gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza che saranno individuate con Decreto del Ministro del Lavoro.
- la modifica della **DATA CERTA** prevista dall'articolo 16 (delega delle funzioni) e dall'articolo 28 (documento della sicurezza). La voce "data certa" viene sostituita da "munito di data" pertanto la data presente sul documento potrà essere



quella della sottoscrizione del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e, ove previsto, del medico competente.

- la valutazione dello **STRESS CORRELATO**: si attendono le linee

guida entro fine anno.

- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi dell'appaltatore e **IL DOCUMENTO DEI RISCHI DA INTERFERENZE** che deve essere elaborato dalle imprese, anche in caso di appalti di servizi e forniture. In riferimento alla stesura del DUVRI sono state introdotte

nuove procedure per i servizi di natura intellettuale e servizi alle forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata sia inferiore ai 2 giorni sempre che essi non comportino rischi di natura complessa. Rimangono invariati gli obblighi di cui all'art. 26 comma 1.

- l'introduzione della **PATENTE A PUNTI** cioè un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi in settori a particolare rischio infortunistico in modo tale che possano operare solo aziende o lavoratori autonomi rispettosi delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- la medicina del lavoro relativamente a: > gestione delle cartelle sanitarie; > comunicazione di fine rapporto; > visite mediche pre-assuntive e in caso di assenza per malattia prolungata; > scadenze periodiche visite mediche.

AMBIENTE

Rinnovo autorizzazione emissioni in atmosfera

SOGGETTI INTERESSATI

Le 35 tipologie di attività, già autorizzate alle emissioni, individuate nell'elenco pubblicato sul numero di agosto 2009 di Artigianato Leccese e qui sintetizzate: carrozzerie, tipografie, prodotti vetroresina, prodotti gomma e plastica, falegnamerie, verniciature, panificazione, torrefazione caffè, produzione pitture-colle, sgrassaggio metalli, laboratori orafi, galvaniche, utilizzo colle e mastici, produzione saponi, tempratura metalli, prodotti ceramica e terracotta, trasformazione frutta-carne-pesce, moltitura cereali, prodotti calcestruzzo, pressofusioni, lavorazioni alimentari, lavorazioni conciarie, fonderie, produzione cartacartoni, saldature, trasformazioni lattiero-casearie, lavorazioni meccaniche in genere, trattamenti termici, trattamento inerti.

OBBLIGHI

Presentare domanda di rinnovo a: Ammini-

strazione Provinciale, Comune, Arpa.

SCADENZA (aziende Provincia di Lecco)

Inoltro della domanda nel periodo dal 1 OTTOBRE al 30 NOVEMBRE 2009

ALLEGATI TECNICI

Gli allegati tecnici contengono per ciascuna delle 35 attività i riferimenti, le condizioni e le prescrizioni alle quali attenersi.

ATTIVITA' CHE RISPETTANO

GLI ALLEGATI TECNICI

Si procede all'invio della domanda di rinnovo.

ATTIVITA' CHE NON RISPETTANO

GLI ALLEGATI TECNICI

Si procede all'invio della domanda di rinnovo con la presentazione di un progetto di adeguamento entro un anno.

ATTIVITA' NON PRESENTI NEL

L'ELENCO DELLE 35 IN DEROGA

Si procede all'invio di domanda di autorizzazione in forma ordinaria.

MANCATO RINNOVO AUTORIZZAZIONE

Il mancato rinnovo si configura quale esercizio di attività non autorizzato sanzionabile penalmente.

SERVIZIO PER GLI ASSOCIATI

Le imprese interessate sono invitate a trasmettere la scheda di adesione al servizio relativo alla presentazione della domanda (che è stata inviata in allegato alla circolare inoltrata a fine luglio alle ditte coinvolte), ad ECONOMIE AMBIENTALI, Lecco, tramite fax allo 0341.286742.

Per indicazioni di carattere generale: **Marco Bonacina**; ufficio Ambiente, tel.0341.250200 - mbonacina@artigiani.lecco.it



La nuova scheda di trasporto

Dallo scorso 19 luglio, i trasporti di merci per conto terzi effettuati in ambito nazionale devono essere "scortati" dalla nuova scheda di trasporto, emessa dal committente e conservata a cura del vettore, per tutta la durata del viaggio. La scheda può essere sostituita dal contratto di trasporto, avente determinati requisiti, ovvero da altri documenti, quali, ad esempio, il ddt, la lettera di vettura, i documenti doganali, a condizione che gli stessi riportino alcuni specifici dati. Il mancato rispetto del nuovo obbligo determina l'irrogazione di pesanti sanzioni sia in capo al committente, sia in capo al vettore / conducente del veicolo. In particolare, qualora durante il viaggio venga accertata l'assenza della scheda sul veicolo, viene disposto il fermo amministrativo dello stesso.

Il nuovo obbligo non riguarda, tra l'altro, i trasporti per conto proprio e i trasporti per conto terzi di collettame.

AMBITO SOGGETTIVO ED OGGETTIVO

L'obbligo di compilazione della scheda di trasporto si verifica in presenza di attività di autotrasporto di merci per conto di terzi effettuata "in ambito nazionale". Sono pertanto escluse dall'obbligo di compilazione della scheda di trasporto:

- i trasporti in conto proprio
- i trasporti di collettame per conto terzi. L'esenzione opera a condizione che tali trasporti siano effettuati mediante uno stesso veicolo, sul quale sono caricate più partite di merci, anche della stessa tipologia merceologica, ciascuna di peso inferiore a 5 t, commissionate da diversi soggetti.
- i trasporti internazionali.



COMPILAZIONE

La scheda di trasporto deve essere compilata a cura del committente il trasporto ovvero di un suo delegato (diverso dal vettore), e da questi sottoscritta. Il committente può essere il cedente la merce, l'acquirente ovvero un soggetto terzo. L'originale della scheda di trasporto va conservato, dal vettore e dal conducente, a bordo del veicolo utilizzato, per tutta la durata del viaggio.

CONTENUTO

La scheda di trasporto deve riportare tassativamente le seguenti informazioni:

- dati del vettore (autotrasportatore), compreso il numero di iscrizione all'Albo degli autotrasportatori;
- dati del committente;
- dati del caricatore, ossia del soggetto che consegna la merce al vettore, curando la sistemazione delle merci sul veicolo adibito al trasporto;
- dati del proprietario della merce, ossia del soggetto che al momento della consegna al vettore ha la proprietà delle cose oggetto del trasporto.

- dati della merce trasportata, ossia "tipologia", specificando le caratteristiche merceologiche della stessa (ad esempio, se trattasi di sabbia, mattoni, legname, ecc.) nonché, in caso di merce confezionata, le caratteristiche ed il contenuto degli imballaggi (ad esempio, fusti di acido, bottiglie di acqua minerale, ecc.), "quantità" se la merce è confezionata, in colli, o in altri imballaggi che riportano un'indicazione standardizzata del peso di ciascun pezzo o il "peso" complessivo, in kg, luogo di carico/scarico della merce.

Ancorché la scheda di trasporto ha un contenuto tassativo, la stessa può essere redatta anche su un modello libero diverso rispetto a quello allegato al Decreto Ministeriale.

DOCUMENTAZIONE SOSTITUTIVA

La scheda di trasporto può essere sostituita da

- › una copia del contratto di trasporto di merci su strada ovvero
- › da altra idonea documentazione, quale:
- lettera di vettura internazionale prevista dalla Convention des

Marchandises par route (c.d. CMR);

- documenti doganali;
- documento di cabotaggio ex DM 3.4.2009;
- documenti di accompagnamento dei prodotti soggetti ad accisa ex D.Lgs. n. 504/95;
- ddt (documento di trasporto ex DPR n. 472/96);
- ogni altro documento che deve obbligatoriamente accompagnare il trasporto delle merci in applicazione delle disposizioni comunitarie, degli accordi / convenzioni internazionali ovvero di altra normativa nazionale.

Tale documentazione deve essere integrata con i dati prescritti per la scheda di trasporto.

CONSERVAZIONE

La scheda di trasporto non va conservata dopo il trasporto, in quanto "esaurisce la sua funzione con il completamento del trasporto". Al contrario eventuali documenti sostitutivi della scheda (ad esempio il ddt) devono essere conservati in ottemperanza alle specifiche disposizioni normative che ne disciplinano l'obbligo di compilazione.

Info: Giovanni Dell'Oro, tel. 0341.250200.



Credito d'imposta tasa automobilistica 2009

La Manovra d'Estate per l'anno 2009 (Legge 102/2009), ha riproposto il credito d'imposta relativo al pagamento del bollo auto dell'anno 2009.

Rispetto al precedente regolamento di accesso al credito d'imposta, per l'anno 2009 è stato introdotto l'obbligo di comunicazione preventiva attraverso la compilazione di un apposito modello da spedire tramite lettera raccomandata al centro operativo dell'Agenzia delle Entrate.

SOGGETTI AMMESSI AL BENEFICIO

Imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto terzi residenti in Italia per veicoli di massa massima complessiva non inferiore a 7,5 tonnellate.

IMPORTO DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è articolato su due scaglioni:

- il **38,50%** dell'importo pagato quale tasa automobilistica **per il 2009**, in relazione a ciascun veicolo di massa massima complessiva **COMPRESA TRA 7,5 e 11,5 t**, posseduto e utilizzato nell'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci;



- il **77,00%** dell'importo pagato quale tasa automobilistica **per il 2009**, in relazione a ciascun veicolo di massa massima complessiva **SUPERIORE a 11,5 t**, posseduto e utilizzato nell'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci

MODALITA' DI UTILIZZO

Il credito deve unicamente essere utilizzato in

compensazione tramite il modello F24. Nel Modello F24 andrà indicato il codice tributo 6819 con anno di riferimento 2009.

Prima dell'utilizzo occorre inviare, con raccomandata, apposita DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA', secondo il modello previsto dall'Agenzia delle Entrate, a:

AGENZIA DELLE ENTRATE
Centro Operativo di Pescara
Via Rio Sparto, 21
65129 PESCARA

Tale modello è reperibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, ed è scaricabile anche dal nostro sito www.artigiani.lecco.it, nella sezione ASSISTENZA FISCALE.

Si ricorda che il credito non è tassabile né ai fini reddito d'impresa né ai fini IRAP mentre lo stesso andrà indicato in apposito Quadro (presumibilmente il Quadro U) nel Modello Unico 2010 relativo al 2009.

Le imprese di autotrasporto possono contattare le sedi di Confartigianato Imprese per la verifica dell'esistenza dei requisiti per beneficiare del credito d'imposta, per l'assistenza nel conteggio e nella predisposizione del modello di compensazione.

SEMPRE PIU' QUALITA'

Con il "Progetto Qualità", Confartigianato Imprese Lecco offre agli artigiani associati la possibilità di ottenere la certificazione di qualità con le nuove norme Iso 9001:2008 a costi contenuti.

Obiettivo del progetto è avviare alla qualità ISO 9001:2008 gruppi di piccole imprese artigiane. Il numero di adesioni per l'avvio del gruppo è di almeno 3 aziende.

Servizi offerti:

- Percorso di certificazione per AZIENDE SINGOLE
- Percorso di certificazione per CATEGORIE OMOGENEE DI ATTIVITA'
- ASSISTENZA PER AGGIORNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA QUALITA'

Le imprese interessate possono contattare l'Ufficio qualità (Elena Riva 0341.250200, eriva@artigiani.lecco.it) o inviare la scheda di richiesta informazioni al fax 0341.250170.

Scheda di richiesta informazioni PROGETTO QUALITA'

Sono interessato al "Progetto Qualità" e vorrei maggiori informazioni su:

- Finanziamenti possibili a supporto del progetto Maggiori dettagli sul progetto

Desidero ricevere le informazioni a mezzo:

- Contatto Telefonico Lettera E-mail Fax

Sono interessato al servizio:

- AZIENDE SINGOLE PER CATEGORIE OMOGENEE DI ATTIVITA'
 CONTRATTO DI ASSISTENZA PER AGGIORNAMENTO

Ditta

Persona da contattare

Indirizzo

Attività

Tel Fax E-mail

Inviare a UFFICIO QUALITA' fax 0341.250170





Ultime novità dalla “Manovra d’estate”

E' entrata in vigore, a decorrere dal 5 agosto 2009, la legge di conversione del DL 78/2009, contenente la cosiddetta “Manovra d’estate”. L’iter di conversione, oltre a confermare la maggior parte delle novità previste dal Decreto, ha introdotto alcune nuove disposizioni, che illustriamo di seguito

Disposizioni confermate:

- incentivo per investimenti in macchinari ed apparecchiature (“Tremonti - ter”);
- revisione dei coefficienti d’ammortamento ministeriali;
- riorganizzazione del sistema delle compensazioni dei crediti IVA;
- misure per contrastare operazioni elusive/evasive nei “paradisi fiscali”;
- possibilità di rateizzare l’IVA da adeguamento agli studi di settore.

Nuove disposizioni:

- detassazione della capitalizzazione di società di capitali o di persone;
- rimpatrio e la “regolarizzazione”, delle attività finanziarie e patrimoniali all’estero.

DETASSAZIONE INVESTIMENTI

È confermato, specificando che va

fatto riferimento ai beni nuovi, l’incentivo previsto dall’art. 5 del Decreto, denominato “Detassazione degli investimenti in macchinari”, in base al quale i titolari di reddito d’impresa possono escludere dalla tassazione, nella misura pari al 50% del valore degli investimenti, gli acquisti di nuovi macchinari e nuove apparecchiature di cui alla divisione 28 della tabella ATECO 2007, effettuati nel periodo dall’1.7.2009 al 30.6.2010.

A seguito dell’esplicito riferimento al “reddito d’impresa” si evidenzia che, non sono interessati dalla disposizione in esame le altre tipologie reddituali, tra i lavoratori autonomi.

In sede di conversione in legge è stato specificato che la detassazione, “può essere fruita esclusivamente in sede di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo d’imposta di effettuazione degli investimenti”. La stessa è quindi, di fatto, applicabile a partire dal periodo d’imposta 2009 ed avrà rilevanza nel mod. U-

NICO 2010 (per gli investimenti effettuati nel periodo 1.7 - 31.12.2009).

Va evidenziato che non rileva la veste giuridica del contribuente; il beneficiario dell’incentivo può quindi essere una ditta individuale, una società di persone ovvero una società di capitali.

I contribuenti che svolgono attività considerate “a rischio di incidenti sul lavoro” al fine di beneficiare dell’incentivo in esame, devono essere in possesso della documentazione attestante l’adempimento degli obblighi e delle prescrizioni previste da tale Decreto.

Nel caso in cui il contribuente, prima del secondo periodo d’imposta successivo all’acquisto dei beni oggetto dell’incentivo, cede gli stessi a terzi o li destina a finalità estranee all’esercizio d’impresa, il beneficio in esame viene revocato.

In sede di conversione in legge, la revoca del beneficio è inoltre prevista nel caso di cessione dei beni oggetto degli investimenti a soggetti con stabile organizzazione i

Paesi non aderenti allo Spazio economico europeo, indipendentemente dal momento in cui avviene la cessione.

DETASSAZIONE AUMENTI DI CAPITALE

In sede di conversione in legge è stato introdotto il nuovo comma 3-ter che prevede la “detassazione” della capitalizzazione di società di capitali o di persone di importo massimo fino ad € 500.000.

Atal fine è necessario che l’aumento di capitale sia:

- perfezionato da persone fisiche mediante conferimento di cui agli artt. 2342 e 2464 C.c. (denaro, beni in natura o crediti);
- effettuato entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione. Considerato che la stessa è in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla GU (4.8.2009), l’aumento di capitale dovrà essere eseguito entro il 5.2.2010.

Ricorrendo tali condizioni, si pre-



sume un rendimento annuo del 3% che viene escluso da imposizione fiscale per il periodo d'imposta in corso alla data di perfezionamento

dell'aumento di capitale e per i 4 periodi d'imposta successivi. In altre parole, dovendo il conferimento essere effettuato tra agosto 2009 e febbraio 2010, il beneficio potrà riguardare il quinquennio 2009 - 2013 ovvero 2010 - 2014.

Si ritiene necessario un intervento dell'Agenzia delle Entrate per chiarire se il citato limite di € 500.000 costituisca il limite massimo dell'aumento di capitale, dell'aumento effettuabile complessivamente o da una singola persona fisica.

REVISIONE COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO

È confermato che, entro il 31.12.2009, il MEF dovrà provvedere alla revisione di alcuni coefficienti di ammortamento. Sulla scorta che, i beni strumentali hanno una diversa incidenza nei processi produttivi, i relativi coefficienti di ammortamento saranno oggetto di una revisione che prevede, tra l'altro, un meccanismo di "compensazione" tra i coefficienti revisionati.

Tali coefficienti riguardano le seguenti 2 tipologie di beni strumentali: beni ad avanzata tecnologia o che producono risparmio energetico (che saranno innalzati); beni a minor incidenza strategica nei processi produttivi (che saranno ridotti).

COMPENSAZIONE CREDITI FISCALI

È stato sostanzialmente confermato l'art. 10 del Decreto originario, finalizzato alla "riorganizzazione" del sistema delle compensazioni dei crediti fiscali, ed in particolare del credito IVA, con l'intento di:

- contrastare gli abusi nell'utilizzo dei crediti fiscali e

- incrementare il limite delle compensazioni fiscali.

A seguito delle nuove disposizioni:

- la compensazione del credito IVA annuale o trimestrale per importi superiori a € 10.000 annui, può essere effettuata a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione (annuale) o dell'istanza (trimestrale). Conseguentemente è prevista la possibilità di presentare la dichiarazione IVA annuale in forma autonoma. A tal fine i soggetti che presentano la dichiarazione annuale entro il mese di febbraio sono esonerati dalla presentazione della Comunicazione dati IVA.

- il contribuente che intende utilizzare in compensazione il credito IVA, in misura superiore a € 15.000 annui (l'importo originario era di € 10.000), deve disporre di una dichiarazione IVA "certificata" circa la sussistenza di detto credito. A tal fine, alla dichiarazione deve essere apposto il visto di conformità da parte di un soggetto abilitato (dottore commercialista, consulente del lavoro, CAF, ecc.). Per le società ed enti, in alternativa al visto di conformità, la dichiarazione IVA va sottoscritta oltre che dal rappresentante legale anche da coloro che sottoscrivono (se prevista) la Relazione di revisione.

- il contribuente che intende compensare il credito IVA, annuale o trimestrale, in misura superiore a € 10.000 annui, sarà tenuto ad utilizzare esclusivamente i servizi telematici che verranno messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. A tal fine l'Agenzia dovrà emanare un Provvedimento attuativo entro il 4.10.2009.

Il Legislatore non ha previsto uno specifico termine di decorrenza delle disposizioni sopra illustrate. Pertanto sono ancorate alla data di entrata in vigore del Decreto (1.7.2009).

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che: fino al 31.12.2009 saranno mantenute le attuali modalità di esercizio delle compensazioni dei crediti fiscali; "le stesse conclusioni, data la sistematicità del quadro normativo, valgono anche per le compensazioni degli importi derivanti dalle istanze di rimborso trimestrali".

E' previsto infine che con un apposito DM, il limite massimo dei crediti d'imposta e dei contributi compensabili o rimborsabili nell'anno solare, attualmente fissato ad un miliardo di lire, potrà essere innalzato fino ad € 700.000 a decorrere dall'1.1.2010.

OBBLIGO PRESENTAZIONE DURC

Viene introdotto l'obbligo di presentare il DURC, per certificare la regolarità contributiva, per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche (su posteggi dati in concessione per 10 anni ovvero su qualsiasi area purché in forma itinerante). In particolare è previsto detto documento deve essere presentato in sede di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività. Entro il 31.1 di ciascun anno successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione il Comune verificherà la sussistenza del documento. La mancata presentazione iniziale ed annuale del documento comporterà la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

CONTRASTO AI PARADISI FISCALI

Sono confermate le misure/strategie volte a contrastare le evasioni ed elusioni effettuate nei Paesi a fiscalità privilegiata, c.d. "Paradisi fiscali", consistenti: nell'istituzione di una "unità speciale" che tramite il rafforzamento della cooperazione internazionale sia in grado di meglio contrastare il fenomeno delle operazioni a contenuto elusivo/evasivo effettuate all'estero; nella previsione di una "presunzione di evasione" (relativa, in quanto è comunque ammessa la

prova contraria) per le operazioni effettuate in Paesi a fiscalità privilegiata.

RIMPATRIO DI ATTIVITÀ ESTERE

Viene riproposto lo "scudo fiscale" al fine di favorire il rimpatrio e la regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero (in Paesi UE oppure aderenti alla Spazio economico europeo che garantiscono lo scambio delle informazioni fiscali) in violazione del norme sul monitoraggio fiscale. Riguarda le attività detenute al 31.12.2008 e va effettuato nel periodo compreso tra il 15.9.2009 ed il 15.4.2010; si perfezionano con il pagamento di un'imposta straordinaria, da applicare al rendimento lordo presunto in ragione del 2% annuo per i 5 anni precedenti il rimpatrio o la regolarizzazione (senza possibilità di scomputare eventuali perdite), pari al 50% per anno, comprensiva di interessi e sanzioni.

RATEIZZAZIONE IVA STUDI DI SETTORE

È confermata l'introduzione della possibilità di versare l'IVA dovuta a seguito dell'adeguamento alle risultanze degli studi di settore in forma rateale, così come già previsto per il versamento delle altre imposte (IRPEF/IRRES/IRAP) dovute a seguito dell'adeguamento agli studi di settore.

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che tale possibilità era fruibile già con riferimento al versamento da effettuare il 6 luglio scorso.

CREDITO D'IMPOSTA PER AUTOTRASPORTATORI

Viene riproposto il credito d'imposta a favore degli autotrasportatori, corrispondente ad una quota parte dell'importo pagato a titolo di tassa automobilistica per il 2009, per ciascun veicolo di massa complessiva non inferiore a 7,5 tonnellate. Per maggiori dettagli vedi l'apposito articolo dedicato a questo tema.



Il Fisco congela il "click day" Irap

Sospeso il «click day» dei rimborsi Irap. Il 14 settembre i contribuenti non hanno dovuto disputare nessuna gara telematica per contendersi a click di mouse e di tastiera del Pc il diritto a prenotare il rimborso del 10% dell'Irap pagata tra il 2004 e il 2007.

L'Agenzia delle Entrate ha annunciato il rinvio della data di attivazione della procedura per la presentazione delle istanze di rimborso previste dall'articolo 6 del decreto legge n.185 del 2008".

La nuova data non è ancora stata fissata: occorrerà apportare dei correttivi al meccanismo, ci si augura quegli stessi sollecitati da Confartigianato.

"La proroga - spiega l'Agenzia in una nota - si rende necessaria per individuare, nel rispetto dell'attua-

le contesto normativo, le soluzioni tecniche più idonee per eliminare gli inconvenienti connessi all'attacco telematico di prenotazione delle istanze di rimborso anche conto delle segretarie pervenute dagli Ordini professionali e dalle Associazioni di categoria".

Il meccanismo del «click day» condiziona l'ordine d'assegnazione dei fondi stanziati dal Governo con cui si piglia una data fortemente contestata da Confartigianato che nei giorni scorsi ha sottolineato come tale procedimento, bollato come "iniquo e discriminante", contrasti, nei fatti, "con il diritto al rimborso. Infatti, o al rimborso, come previsto dalla legge, hanno diritto tutti i contri-



La modalità di accesso oggi prevista trasforma il diritto in una competizione legata alla pura casualità".

In una nota, Confartigianato ha rimarcato che "la formula dell'assegnazione dei fondi in ordine cronologico, che ha già dimostrato chia-

limiti in occasione del «click day» il bonus ricerca e sviluppo (1,62 miliardi di euro bruciati in 37 secondi), deve essere necessariamente sostituita con una modalità differente".

La proposta avanzata è quella di prevedere il rimborso in modo proporzionale, sulla base dello stanziamento già effettuato, a tutti i contribuenti che presentano correttamente l'istanza nel lasso temporale stabilito".

In sostanza, visto che i fondi stanziati non sono sufficienti a coprire l'intera platea dei richiedenti (con l'attuale meccanismo, infatti, un imprenditore su quattro corre il rischio per quest'anno di rimanere tagliato fuori dal beneficio), la proposta è quella di distribuire almeno una quota di rimborso a tutti.

PER L'ACQUISTO DI MOBILI, ELETTRODOMESTICI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA, TELEVISORI E COMPUTER

Altre detrazioni per chi ristruttura

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alla detrazione del 20% per l'acquisto di mobili, elettrodomestici ad elevata efficienza energetica di classe non inferiore ad A+, apparecchi televisivi e computer, fatti in concomitanza con interventi di ristrutturazione edilizia.

La norma richiede che detti beni siano tutti finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione e che l'acquisto sia effettuato dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009.

BENEFICIARI

I soggetti che possono accedere alla presente agevolazione sono i medesimi che possono usufruire della detrazione del 36%. In più, occorre avere in corso "...interventi di recupero del patrimonio edilizio effettuati su singole unità immobiliari residenziali iniziati a partire dal 1 luglio 2008, a fronte di spese sostenute dalla predetta data..."

Ciò comporta che il contribuente che voglia fruire del nuovo beneficio fiscale, deve aver

eseguito tutti gli adempimenti preliminari necessari alla fruizione dell'agevolazione del 36%. In particolare, deve aver inviato, anche in data anteriore al 1° luglio 2008, al Centro Operativo di Pescara l'apposita comunicazione, indicando, nel riquadro riservato ai "Dati Relativi ai Lavori di Ristrutturazione", come data di inizio lavori l'1 luglio 2008 o una data posteriore.

Come ulteriore requisito è necessario che il richiedente, dopo l'invio della dovuta comunicazione di inizio lavori, abbia effettivamente sostenuto spese di ristrutturazioni per le quali possa beneficiare della detrazione del 36 per cento.

INTERVENTI NON CONSENTITI

Come detto sopra, presupposto fondamentale per usufruire dell'agevolazione è aver effettuato interventi di ristrutturazione edilizia a partire dalla data dell'1/7/2008.

Non consentono l'accesso all'agevolazione i seguenti interventi: interventi di ristrutturazione su parti comuni degli edifici; inter-

venti di manutenzione ordinaria di singole unità immobiliari; interventi che riguardino la realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali; acquisto dell'unità abitativa residenziale dall'impresa costruttrice che abbia provveduto alla ristrutturazione dell'immobile.

SPESA DETRAIBILE

La detrazione, da ripartire tra gli aventi diritto in **cinque quote annuali** di pari importo, è calcolata su di un importo massimo complessivo **non superiore a 10.000 euro**.

ADEMPIMENTI

Il legislatore, nel legare le due agevolazioni menzionate, richiede che anche per l'acquisto dei beni finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione il pagamento avvenga tramite bonifico bancario o postale da cui risultino la causale del versamento, il codice fiscale del soggetto che paga e il codice fiscale o numero di partita Iva del beneficiario.



Legge comunitaria, l'Iva si adegua

La legge comunitaria per il 2008, entrata in vigore il 29 luglio 2009, contiene una serie di misure che permettono all'Italia di conformarsi agli obblighi connessi all'appartenenza alla comunità europea. Tra le norme contenute nel provvedimento, meritano una particolare attenzione quelle di carattere fiscale, soprattutto relativamente all'IVA, per l'uso e la definizione del valore normale, la determinazione della base imponibile, le modificazioni al regime delle intermediazioni

Valore normale: la nuova definizione

Nella nuova definizione, per valore normale si intende l'intero importo che il cessionario o il committente, al medesimo stadio di commercializzazione di quello in cui avviene la cessione di beni o la prestazione di servizi, dovrebbe pagare, in condizioni di libera concorrenza, ad un cedente o prestatore indipendente per ottenere i beni o servizi in questione nel tempo e nel luogo di tale cessione o prestazione.

Nella definizione di valore normale scompare il riferimento ai listini di vendita e alle mercuriali o alle tariffe professionali, parametri che non hanno mai trovato riscontro nella disciplina comunitaria. Quora non dovessero esistere beni o servizi analoghi, il valore normale va parametrato al prezzo di acquisto di beni simili, o al prezzo di costo (per le cessioni di beni), o alle spese sostenute dal soggetto per l'esecuzione dei servizi.

Nella generalità dei casi, l'osservanza di questa regola residuale comporta la determinazione di una grandezza inferiore rispetto a quel-

la che emergeva dal pregresso regime, ancorato al maggiore prezzo di rivendita.

La nuova definizione di valore normale si applica dal 27 settembre 2009.

Accertamento sulle transazioni immobiliari

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 27 luglio 2007, sono stati individuati i criteri utili per la determinazione periodica del valore normale dei fabbricati. Tali criteri sono stabiliti sulla base dei valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'agenzia del Territorio (OMI) e di coefficienti di merito relativi alle caratteristiche che influenzano il valore dell'immobile, integrati dalle altre informazioni in possesso dell'Ufficio (prezzi praticati nella stessa zona, prezzi risultanti da offerte di vendita, etc.).

Con la Comunitaria 2008, non è quindi più possibile che l'accertamento in base al solo valore normale (calcolato sulla base dei valori OMI) costituisca presunzione legale relativa (contro cui è ammessa la prova contraria del con-

tribuente) di sottofatturazione, che autorizza appunto l'Ufficio a rettificare sia la dichiarazione IVA che quella dei redditi. La disposizione è entrata in vigore il 15 luglio 2009.

Base imponibile

Ulteriori effetti prodotti dalla legge comunitaria vanno riscontrati nella riduzione della casistica in cui il valore normale trova applicazione. Il nuovo articolo 13 stabilisce che:

- per le cessioni gratuite di beni (ad esclusione di quelli la cui produzione o commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa se di costo unitario non superiore a lire 50.000 e di quelli per quali non è stata operata, all'atto dell'acquisto o importazione, la detrazione dell'imposta a norma dell'articolo 19;

- per la destinazione di beni all'uso o al consumo personale o familiare dell'imprenditore;
- per le assegnazioni ai soci a qualunque titolo;

la base imponibile è determinata non più sulla base del valore normale, bensì sulla base del prezzo di acquisto o, in mancanza, dal

prezzo di costo dei beni o di beni simili, determinati nel momento in cui si effettuano tali operazioni.

Per le operazioni permutative, di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 633/72, la base imponibile è costituita dal valore normale dei beni e servizi che formano oggetto di ciascuna di esse.

Nella determinazione della base imponibile, cambia la grandezza su cui calcolare l'IVA: anziché fare riferimento al valore normale (prezzo di mercato, secondo il precedente regime), la base imponibile è da individuare nel minore prezzo di acquisto o, in mancanza, nel costo dei beni o di beni simili.

Le intermediazioni intracomunitarie

Anche nell'ipotesi di prestazione resa da operatore comunitario, il contribuente assolve l'imposta con autofattura e non secondo integrazione della fattura emessa dal prestatore.

Una specifica disposizione transitoria contenuta nella legge comunitaria prevede una sanatoria per i comportamenti posti in essere in osservanza della previgente disciplina.



Domande all'Inps per invalidi civili

Dal 1° gennaio 2010 le domande di invalidità civile andranno presentate all'Inps e non più alle Asl. Un medico dell'Inps, inoltre, sarà presente alla visita medica di accertamento.

Sono queste alcune delle nuove competenze che dal prossimo anno sono attribuite all'Istituto nazionale di previdenza sociale in materia di invalidità civile. Lo stabilisce la "Manovra d'estate" varata dal Governo e approvata dal Parlamento.

Ecco le novità

Le novità introdotte dalla norma modificano in modo sostanziale il procedimento di presentazione della domanda di riconoscimento nonché di concessione dei cittadini invalidi.

Le nuove disposizioni riguardano gli accertamenti d'invalidità civile, cecità civile e sordomutismo, accertamento dello stato di handicap e quello della disabilità ai fini del collocamento mirato al lavoro.

Oggi, per chiedere il riconoscimento



di una minorazione civile (invalidità, cecità o sordomutismo) e della situazione di handicap o disabilità, è necessario presentare la domanda alla Commissione di accertamento presso l'Asl, che entro 90 giorni provvede a fissare la visita medica.

A partire dal 1° gennaio 2010, le domande verranno presentate, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità

invalidanti, direttamente all'Inps secondo modalità fissate dall'Istituto stesso.

Quest'ultimo poi avrà il compito di trasmettere in tempo reale e invia telematica la domanda all'Asl.

L'Inps, inoltre, parteciperà alla fase di accertamento sanitario: dal 2010, infatti, un medico dell'Istituto entrerà a far parte delle Commissioni mediche delle Asl, come membro effettivo.

Anche le verifiche successive e le revisioni, volte ad accertare la permanenza dei requisiti sanitari, saranno di competenza dell'Istituto, il quale, in caso di insussistenza degli stessi, procederà alla sospensione e poi alla revoca dei benefici riconosciuti.

I benefici economici

All'Inps saranno affidate, inoltre, le funzioni amministrative legate alla concessione dei benefici e delle provvidenze economiche, attualmente in carico a enti diversi, a seconda della Regione.

Tali competenze saranno trasferite con un accordo quadro tra il ministero del Lavoro e la conferenza Stato-Regioni e sulla base di una convenzione stipulata tra l'Inps e le Regioni stesse.

Altra novità introdotta dalla manovra, peraltro già operativa, riguarda il contenzioso legale.

Dal 1° luglio di quest'anno, l'Inps è la sola controparte (legittimato passivo) nelle cause di invalidità civile.



Cattolica Previdenza, società specializzata in programmi assicurativi, ha creato un Progetto con un focus specifico sul tema della pensione e della protezione del tenore di vita.

Un Team di Consulenti Previdenziali selezionati e formati appositamente è pronto per assistere i Clienti nella scelta del Piano Previdenziale più adatto a ciascun profilo.

Approfondiamo l'analisi della tua situazione pensionistica trovando insieme la soluzione più coerente alle tue esigenze. Contattaci e prenota un check up gratuito.

Siamo a Lecco in via Carlo Cattaneo 54/a dott. Giuseppe Bolis

Tel. 0341.272483 - cell. 346.0938674 - fax 0341.289096

www.cattolicaprevidenza.com



Ottobre 2009

n 16

Fiscale

IVA soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di settembre 2009

n 16

Fiscale

IVA-LETTERE INTENTO: invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di settembre 2009

n 16

Sindacale

IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente

n 16

Sindacale

INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2

n 16

Sindacale

INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante F24, il contributo (secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente

n 20

Fiscale

MODELLI INTRASTAT: presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di settembre 2009 da parte dei soggetti mensili

n 30

Sindacale

Agenti Commercio Ultimo giorno per trasmettere il conto provvigioni, nonché il relativo importo, inerenti gli agenti di cui la ditta si è avvalsa

n 31

Fiscale

Elenchi intrastat: presentazione degli elenchi intrastat relativi agli acquisti e alle cessioni intracomunitarie registrate nel terzo trimestre 2009 per i soggetti trimestrali

n 31

Fiscale

Credito Iva trimestrale: termine per la presentazione telematica del modello di richiesta di rimborso/compensazione del credito Iva del terzo trimestre 2009

ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI • ANNUNCI •

ATTIVITA'

Oggiono centro, affittasi negozio con attività di parrucchiere uomo e donna con recente arredamento. Tel. 0341.578941 neogio; 0341.422443 abitazione.

ATTREZZATURE

Vendo macchina da cucire e attrezzature varie per confezione abbigliamento in ottime condizioni. Tel. 366.1895902

Vendesi arredamento per negozio parrucchiere uomo donna, con 4 posti di lavoro e 2 lavaggi. Ottime condizioni, praticamente nuovo completo di attrezzature e prodotti. Tel. 334.3527679

IMMOBILI COMMERCIALI

Vendesi capannone artigianale mq 400, no parcheggio, laboratorio magazzino, località Valgrehentino, euro 240mila. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 cell 335.7758520

Vendesi o affittasi a Merate deposito/magazzino di circa 100 mq con annesso bagno e ufficio. Tel. 366.1895902

LAVORO

Impresa edile cerca artigiano muratore regolarmente iscritto (P.IVA, INPS, INAIL) per cantieri di Castello di Brianza. Cell. 334.3670827 - 333.6474265

VEICOLI COMMERCIALI

Vendesi Ducato Maxi telonato 2800 cc, anno 1999, km 170.000, uniproprietario, ottime condizioni meccanica e carrozzeria. Prezzo interessante. Tel. 339.1822602

Risparmiare con il CENPI



Il Cenpi (Consorzio Energia Piccole Imprese Nord Ovest) nasce su iniziativa delle Associazioni territoriali Confartigianato Imprese della Lombardia e del Piemonte e fa parte della rete nazionale dei Consorzi energetici di Confartigianato. Il Consorzio opera come gruppo d'acquisto, quindi è in grado di individuare i fornitori migliori e ottenere i prezzi più convenienti. Offre un supporto affidabile, professionale e continuo alle aziende artigiane, negoziando le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato, con l'obiettivo di aiutare le imprese a ridurre i costi. Per informazioni rivolgersi allo sportello Energia, tel. 0341.890370, Emanuele Pensotti.

